

2001

SAN GIOVANNI TEATINO

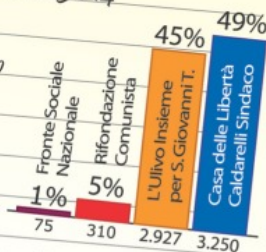
2006

Dal sogno alla realtà
Cronaca di una idea che prende forma

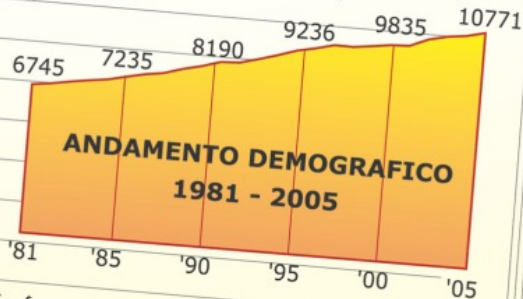




Care amiche e cari amici di San Giovanni Teatino,
sta per concludersi il mandato amministrativo che mi avete affidato con il voto del 13 e 14 maggio 2001. Con il risultato di quella elezione, definito da qualche scettico quantomeno "imprevisto", avete affidato alla lista da me guidata il compito di amministrare per cinque anni il nostro Comune. Nella vita di una persona cinque anni rappresentano un lasso di tempo importante; in termini amministrativi cinque anni sono, invece, poco più che un battere di ciglia. Questa avventura, che sembra appunto iniziata ieri, sta infatti per terminare; per questo ritengo doveroso provare "a fare rapporto" dell'azione portata avanti in questi



anni. I resoconti sono normalmente aridi e noiosi da leggere; per questo proverò a rappresentarlo come fosse un racconto. Un racconto, contenuto in questa lettera, che ha come tema una storia, una storia vera, vissuta in questi anni da persone vere in un paese reale, a noi tanto caro: San Giovanni Teatino. In tutti i racconti che narrano di storie vere assume estrema importanza la puntualità dei fatti narrati, ma non solo. Assume, infatti, altrettanta importanza l'esigenza di dare risalto alla componente umana, alle sensazioni vissute dai protagonisti, per tentare di far vivere ai lettori i vari momenti così come questi l'hanno vissuta. In tal modo si prova a dare un cuore alla storia che potrà così pulsare dall'inizio alla fine del racconto. Per inquadrare meglio la nostra storia nell'arco temporale in cui si è sviluppata, ovvero quello degli ultimi cinque anni, è necessario, però, che io faccia preventivamente un veloce tuffo nel passato, per prelevare immagini di eventi, sicuramente importanti, che hanno rappresentato in molti casi momenti di svolta per il nostro paese. San Giovanni Teatino, è notorio, negli ultimi decenni ha registrato una forte crescita demografica per cui sono molti, fra gli attuali residenti, quelli che non hanno vissuto i "momenti politici" più "caldi" nella storia del nostro Comune.



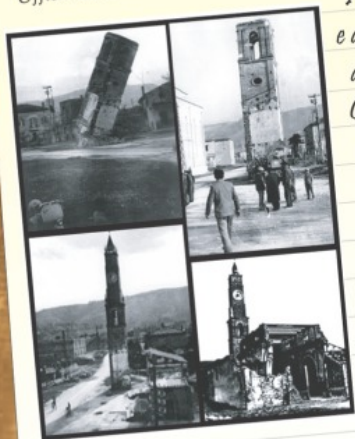
A beneficio di questi nostri nuovi concittadini, ma anche di quanti, pur avendoli vissuti, hanno cancellato dalla loro mente queste vicende, provo a farne un quadro riassuntivo, cosicché questo lavoro possa rappresentare per qualcuno anche una sorta di "album dei ricordi".





Ufficio del Sindaco

Aprile 2006



Nell'immediato dopoguerra deve essere stato particolarmente difficile e doloroso, per molti nostri compaesani, tornare a casa dallo sfollamento a causa della guerra e trovare un paese allo stremo.

C'era assoluta necessità di rimboccarsi le maniche e iniziare un lavoro di ricostruzione morale, politica ed economica dell'intera comunità.

Nel 1944, il dottor **Luigi Feragalli**, con nomina Prefettizia, si ritrova ad amministrare il Comune di San Giovanni Teatino: una nomina che è un riconoscimento alla sua notorietà sociale ed alla sua consistenza economica. Vengono comunque indette anche le elezioni con le quali i cittadini possono scegliere democraticamente i propri amministratori. E' il 1946 e si confrontano due liste: quella della **Democrazia Cristiana** del dottor Luigi Feragalli e quella civica "**Le Campane**", capeggiata da



Amedeo D'Alimonte.

Nonostante la sua netta affermazione, sono necessarie ben quattro sedute consiliari affinché il dottor Feragalli venga eletto Sindaco. Passano cinque anni e si vota ancora; è sempre il dottor Feragalli a capeggiare la lista della DC. A contrastare la sua rielezione scendono in campo due liste civiche, composte da candidati prevalentemente Sambucetesi che mal sopportavano il predominio politico dei rappresentanti di San Giovanni Teatino capoluogo: "**La Bandiera**" guidata da Croce D'Aurelio ed "**Il Campanile**" di Ernesto Diodato.

Ha la meglio ancora la lista "Feragalli" che si conferma Sindaco del paese.

Per l'impegno che profondeva nella professione di medico radiologo, non restano però molte tracce del sindacato del dottor Feragalli, del quale molti sottolineano le qualità umane.

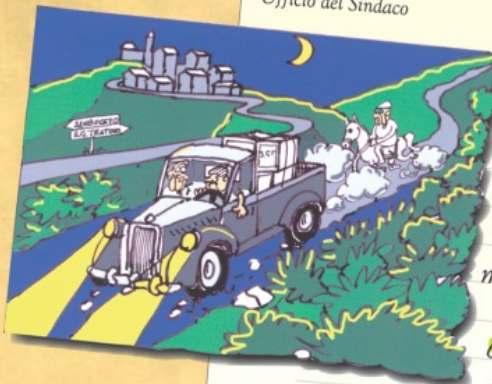
Sono anni di assoluta stagnazione ed inefficienza della macchina amministrativa; a pagarne le conseguenze è la frazione capoluogo, ma ancor di più Sambuceto, letteralmente abbandonata.

Manca tutto ma non la rivalità, sempre crescente, sia fra le diverse fazioni politiche che fra Sambucetesi e Sangiovanesi. Una situazione che si trascina fino alle elezioni del 1956 quando con la lista civica "**Le Tre Spighe**" scende in campo il ragioniere **Romolo Di Nicola**.

Insieme a lui ci sono rappresentanti di tutte le tendenze politiche, coalizzati contro il dottor Feragalli, ancora una volta capolista della DC. Si racconta di una campagna elettorale accesa e senza esclusioni di colpi che si conclude con l'affermazione della lista dei "Sambucetesi" (1186 voti) su quella dei "Sangiovanesi" (946 voti).

I nuovi amministratori iniziano la loro attività nella sede comunale di San Giovanni capoluogo, ma subito si rendono protagonisti di un atto di grande effetto: "nottetempo" trasferiscono le "carte del **Municipio**" a Sambuceto in una nuova sede Comunale posta al piano terreno dell'abitazione di Mincone Pasquale, all'angolo fra Via Roma e Via Cavour.





A trasportare i documenti provvedono simpatizzanti della nuova amministrazione con il camion di Claudio La Torre, passando per via ponte Marino, allora poco più che una "mulattiera", per evitare lo scontro fisico con i Sangiovesi appostati lungo la via Provinciale.

Di lì a poco avviene anche un altro clamoroso colpo di scena: il nuovo Sindaco Romolo Di Nicola acquisisce la collaborazione di alcuni membri della minoranza, "scaricando" alcuni Consiglieri eletti nella lista vincitrice, non funzionali al nuovo progetto amministrativo; fra questi il giovane studente in legge Giorgio Giammaria che dai banchi della maggioranza si ritrova a ricoprire il ruolo di capo dell'opposizione. Questo fatto accentua ancor di più l'odio fra le varie fazioni e non

mancano anche scontri sul piano fisico.

Il diverso ritmo di sviluppo fra la parte alta e quella bassa del paese, determinato da fattori topografici che caratterizzano una diversa vocazione delle due frazioni (residenziale-turistica per San Giovanni Teatino capoluogo, commerciale ed industriale per Sambuceto) non aiuta a ridurre il ricorrente sentimento di rivalità fra Sangiovesi e Sambucetesi.

Il "tempo", per fortuna, lenisce ogni ferita, permettendo così, con il suo lento ma progressivo divenire, l'attenuazione di ogni contrasto, fino ad arrivare ai giorni nostri nei quali si può finalmente registrare una perfetta integrazione fra le due realtà sociali. Una integrazione favorita, non solo dalla effettiva interconnessione abitativa fra Sambuceto e San Giovanni, con confini sempre più indistinguibili, ma soprattutto da rappresentanti politici sempre più uniti e per i quali oggi esiste un solo campanile.

Con il sindacato di "Romolo" il paese cambia aspetto, arricchendosi di opere pubbliche, indispensabili per una comunità in continua espansione.

I momenti sono comunque sempre difficili e per questo non si può parlare di grandi opere; molti anziani ricordano con gioia anche la realizzazione di impianti di pubblica illuminazione, oppure la semplice attivazione di una fontanella erogante acqua potabile in piazza San Rocco che fa seguito alla costruzione del serbatoio d'acqua in via Elcine e la relativa realizzazione del primo tratto di condotta idrica fino al centro del paese.

E' un periodo contrassegnato da grandi cambiamenti ma anche da alcune spine rappresentate da un Consorzio Industriale che fagocita vaste aree del territorio, pagandole meno di un tozzo di pane, e dalla costruzione dell'Asse attrezzato che di fatto taglia in due la comunità di Sambuceto, isolando dolorosamente gli abitanti di Via Salara dal resto del paese.

"Romolo" non perde una sola elezione.

Nel 1960, a capo della lista della DC, batte quella civica "L'Ancora", capeggiata dalla "signora Feragalli" (1484 a 812).





Ufficio del Sindaco

Aprile 2006

Nel 1964, sempre alla guida della DC, "Romolo" batte quella civica "Unione Democratica" capeggiata dal geometra Francesco Caldarelli (1463 a 868).

Nel 1970 cambia il panorama politico e la contrapposizione civica lascia il passo a quella politica dei partiti. Scendono in campo tre liste: DC di "Romolo", PCI, guidata dal giovane Enzo Chiacchiaretta, e PSI di Francesco Caldarelli. Il risultato dà ancora una volta ragione alla DC che vince con 1334 voti, contro i 710 del PCI ed i 518 del PSI; "Romolo" è Sindaco per la quarta volta.

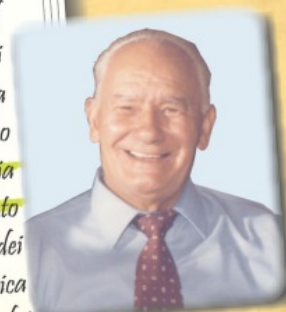
Si arriva così al 1975 e San Giovanni Teatino passa dal sistema maggioritario al sistema proporzionale. Questa volta sono ben cinque le liste in lizza: la DC di "Romolo", il PCI di Enzo Chiacchiaretta, il PSI di Francesco Cacciagrano, il PSDI di Angelo Orsini e la civica "Bilancia", capeggiata da

Ernesto Diodato e sostenuta dall'avvocato Giorgio Giammaria. Vince la DC con 1572 voti che valgono 10 seggi, sul PCI che ottiene 911 voti e 5 seggi, sulla civica alla quale vanno 358 voti e 2 seggi, sul PSI che registra 315 consensi che equivalgono a 2 seggi, ed, infine, sul PSDI che conquista 236 voti ed 1 seggio.

Quest'ultimo risultato, ottenuto da Angelo Orsini, avrà forti ripercussioni sul futuro del paese in quanto la disponibilità di Angelo consentirà a "Romolo" di formare la nuova giunta del suo quinto mandato. Una striscia di vittorie veramente invidiabile che sembra destinata a non finire mai. Sono invece le sue dimissioni (17.7.78) a decretare la fine del

suo sindacato; a provocarle sono i contrasti interni alla sua maggioranza composta da molti e nuovi validi giovani politici. A sostituirlo, il gruppo di maggioranza chiama il buon "Mastro Nicola" che è capolista anche nelle successive elezioni del 1980. Di quella squadra faccio per la prima volta parte anch'io. In campo anche il PCI guidato da Enzo Chiacchiaretta, il PSDI guidato da Angelo Orsini, la "civica" Bilancia guidata da Ernesto Diodato, sempre con il sostegno dell'Avv. Giorgio Giammaria, ed il PSI guidato da Paola Di Rocco. La DC del Sindaco uscente, Nicola Chiacchiaretta, vince raccogliendo il 53% dei

voti che le valgono 12 dei 20 seggi a disposizione; i restanti otto seggi vanno al PCI (5), alla lista civica Bilancia (1), al PSI (1) e al PSDI (1). Continua il solito "tran-tran" amministrativo, dominato dai partiti, che non consente al paese di esprimere tutte le sue potenzialità e soprattutto di colmare le gravi carenze strutturali accumulate negli anni. Mancano le fogne, le reti idriche sono dei colabrodo, della metanizzazione se ne parla appena, la scuola media è in vari locali privati inadeguati ed insufficienti, non ci sono impianti sportivi, la viabilità è approssimativa e determina molta insicurezza, morire è un problema perché non c'è posto nei cimiteri per poter tumulare le salme, non si sa dove smaltire i rifiuti, le urbanizzazioni primarie più comuni (illuminazione, marciapiedi, spazi di sosta) sono pressoché assenti, non si dispone di una regolamentazione urbanistica. Qualcuno si ribella.





Nella primavera del 1982 si apre una crisi nella maggioranza e mi trovo a guidare una giunta minoritaria, fatta da dissidenti democristiani, sostenuta dall'astensione dei partiti di sinistra. E' una Amministrazione destinata a durare pochissimo, ma questa esperienza lascerà un segno profondo nel paese; quei pochi mesi sono infatti sufficienti per far comprendere alla gente che una "amministrazione comunale" può e deve dare ai suoi cittadini molto di più e che l'incarico pubblico non deve essere mai inteso come gratificazione personale, ma essenzialmente come una occasione per essere utili alla comunità, con spirito di servizio.

La spaccatura all'interno della DC non può essere tollerata dal **Ministro Remo Gaspari** che impone, senza fatica, il ritorno alla supremazia del Partito. I dissidenti "obbediscono" e, a ottobre 1982, viene eletto **Sindaco Rocco Candeloro**, che dovrebbe restare in carica fino al 1985.

Appena un anno dopo, invece, tre Consiglieri (oltre a me, Tonino Caldarelli e Camillo Mincone) fanno venir meno il loro appoggio alla maggioranza consiliare e, di conseguenza, il Consiglio Comunale viene sciolto con provvedimento prefettizio che dispone anche la nomina del Commissario nella persona di **Mario Amicone**, già personaggio importante della Democrazia Cristiana provinciale. Si torna al voto nell'estate del 1984: a confrontarsi quattro formazioni:

guidato dall'emergente **Carlo Chiacchiaretta**, segretario regionale, il **PCI** guidato da **Rocco De Nicola**, la lista civica "**Bilancia**" guidata dall'intramontabile **Avv. Giorgio Giammaria** ed il **PSI** che si avvale della mia guida e della partecipazione dell'attuale Vice-Sindaco, dottor **Mauro La Torre**, indipendente. Il risultato descrive ampiamente la voglia di cambiamento del paese: il **PSI** che vantava un seggio in Consiglio ne conquista sette dei venti a disposizione, come la **DC**; al **PCI** vanno cinque seggi, mentre il restante seggio va al capolista della lista civica. In una storica seduta consiliare, vengo eletto **Sindaco**, formando così, per la prima volta nel paese, ma anche per la prima volta nella provincia fra i Comuni obbligati al sistema proporzionale, un **governo di sinistra**. Inizia un periodo di grande trasformazione del paese; c'è tanto entusiasmo e la partecipazione popolare è addirittura straripante.



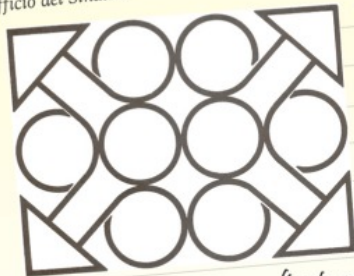
Il "**Comune**" diventa veramente la "**casa di tutti**" e le sue mura sembrano di "**vetro**" tanta è trasparente l'azione amministrativa.



Finalmente San Giovanni Teatino, dopo una lunga gestione commissariale, ha nuovamente un Sindaco! Il giorno 24 luglio, nel corso di una seduta consiliare all'aperto, contrassegnata da diversi e clamorosi colpi di scena, al cospetto di un pubblico numeroso come mai (erano presenti circa 1200 persone) il gruppo di maggioranza costituito dai consiglieri del P.S.I., fra i quali vi è il Dr. Mauro La Torre iscritto al P.R.I., e quelli del P.C.I. ha chiamato il Dr. Verino Caldarelli a ricoprire il prestigioso incarico.

Nella circostanza ha suscitato una certa sorpresa il voto favorevole espresso dall'Avv. Giorgio Giammaria, rappresentante della lista civile "bilancia", e sottolineato da un forte applauso del pubblico presente. Per l'assenza dal voto dell'intero gruppo democristiano, per il neo sindaco si è trattato di un vero e proprio plebiscito, un ulteriore riconoscimento delle sue qualità, un'altra vittoria clamorosa ottenuta a quella elezioni di un mese fa nelle quali aveva ottenuto la bellezza di 1161 voti di preferenza.

"Il Sambuco" - periodico di informazione (agosto 1984)



Fervono iniziative in ogni campo e nel giro di poco tempo vengono colmati molti dei più importanti ritardi accumulati; il paese trova una sua identità e la voglia di vivere insieme questo momento esaltante. Prende corpo anche una manifestazione che, in quel decennio, farà parlare con invidia della nostra comunità:



"Il Palio delle Contrade". Migliaia e migliaia di persone, che per quasi tutta l'estate si ritrovano in strada, nelle piazze e nell'arena del Palio per vivere una esaltante avventura fatta di giochi, di costumi, di gogliardia, di competizione, di fantasia. Genitori che vedono crescere e formarsi sotto gli occhi i loro figli, in un ambiente spontaneamente comune, in un'atmosfera di grande serenità e sportiva complicità. **Che spettacolo!**

Le successive consultazioni elettorali sono una conferma di tale stato di grazia e tutto ciò non può certo star bene ai "signori della politica" che vedono insidiato, in un comune importante e strategico come San Giovanni Teatino, il "primato del partito". Il Comune viene messo sotto assedio dall'Autorità Giudiziaria; uno stillicidio di indagini su ogni atto amministrativo.

Il risultato concreto è quello di far sentire agli amministratori il "fiato sul collo"; non c'è una sola ridicola illazione, naturalmente anonima, che si tramuti in atto d'accusa e che, ad indagine espletata, non diventi una "certificazione di qualità" dei coraggiosi amministratori. **Le vie del Signore, si sa, sono infinite.** Anche la "Giustizia", però, quando vuole, sa fare "miracoli". Siamo alla vigilia delle nuove elezioni amministrative e spunta all'improvviso una mia responsabilità professionale negli atti di un mio cliente dichiarato fallito.

Subisco una pesante condanna ed il conseguente obbligo a dimettermi da Sindaco. **E' il 2 febbraio del 1989: la giornata più brutta della mia vita, ma anche una pagina "nera" nella storia del nostro paese.** Un colpo duro da assorbire, una "rabbia" impossibile da descrivere a parole, un'onta difficile da sopportare. Occorrono tre lunghi interminabili anni per cancellare quella ignominia. Ricordo ancora con tristezza, mista a gioia, quella fredda mattina del 4 marzo 1992, a L'Aquila, nella quale il Pubblico Ministero (l'accusa) informa il Presidente della Corte d'Appello che sarà anche lui a chiedere la mia assoluzione e questi che, rivolgendosi verso di me, quasi con un sorriso, mi chiede: **"le va bene l'assoluzione?"**. Torniamo al 1989. Alle mie dimissioni fa

Era accusato di bancarotta fraudolenta

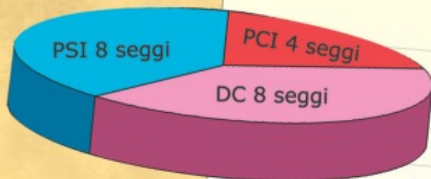
Assolto in appello Verino Caldarelli

ASSOLUZIONE perchè il fatto non sussiste. E' la sentenza pronunciata ieri dalla corte d'appello dell'Aquila in favore dell'ex sindaco di San Giovanni Teatino, Verino Caldarelli.

"il CENTRO" - (5 marzo 1992)

seguito il subentro nella carica di Sindaco del geometra **Leonino Rulli** che traghetta il Comune fino alle elezioni di primavera. Nonostante la condanna e l'impossibilità a ricoprire il ruolo di Sindaco il **PSI** vuole che sia io a guidare la lista; a competere la **DC** di **Leonildo Rocci**, il **PCI** di **Rocco De Nicola**, il **MSI** di **Umberto Del Gallo** e la coalizione **PRJ-PSDI** guidata da **Mauro La Torre**. L'occasione è ghiotta per tutti i partiti per tentare di ristabilire le "dovute" gerarchie; lo sforzo da parte di tutti è massimo e non vengono risparmiate risorse.





Il verdetto della gente, particolarmente atteso, è la risposta d'orgoglio di una comunità colpita nelle sue cose più care: 1615 preferenze alla mia persona che significano, insieme al consenso conseguito dagli altri importanti candidati della lista, il 38,65% in favore del PSI che diventa il partito di maggioranza relativa, conquistando 8 dei 20 seggi a disposizione. Anche la DC conquista un ottimo risultato (36,66%) che vale ugualmente 8 seggi, mentre al PCI vanno i restanti 4 seggi. Verrebbe da pensare che l'indicazione popolare sia così chiara da non lasciare spazio ad alcuna fantasia per la formazione dell'Amministrazione; in realtà non è così. Iniziano subito febbrili trattative fra DC e PCI e si arriva alla riunione consiliare del primo settembre con un accordo da "compromesso storico" che riserva a Rocco De Nicola il ruolo di Sindaco. Una siffatta "anomala" interpretazione del voto popolare non può lasciare indifferenti i soggetti coinvolti; capita così che tre consiglieri del gruppo democristiano (Italo Chiacchiaretta, Paolo Cacciagrano e Luciano Di Nicola) sconfessano quell'infame intesa e raggiungono, con il massimo riserbo, per evitare di subire ogni possibile pressione, un diverso accordo con il gruppo socialista. Nel Consiglio Comunale, svoltosi per motivi di sicurezza e di grande partecipazione popolare in palestra, si vota per il Sindaco e lo scrutinio decreta un risultato che sorprende tutto il pubblico presente: sia quello pronto a festeggiare l'elezione di Rocco De Nicola che quello intervenuto con evidente amarezza per essere testimone di un evento per nulla condiviso: 11 dei 20 voti a disposizione dei consiglieri comunali vanno a Luciano Di Nicola che, pertanto, viene eletto Sindaco. "Luciano" guida con sicurezza l'Amministrazione, recuperando anche la collaborazione di altri consiglieri democristiani, ed aspetta che la "giustizia" esprima il suo giudizio d'appello sulla mia vicenda. A marzo 1992, dopo la sentenza assolutoria relativa alla mia vicenda, accolta con gioia e generale soddisfazione, avviene il cambio nella guida del paese, realizzando quello che gli elettori avevano espresso con il voto di tre anni prima. Torno a fare il Sindaco per la terza volta.



Sono gli anni difficili della politica nazionale e l'azione della magistratura porta in breve tempo a scrivere la parola "fine" su quella che viene definita la "Prima Repubblica". Anche nella nostra Regione si verificano episodi che rispondono molto di più ad una logica di violenta aggressione delle istituzioni e di frenesia giudiziaria colpevolista, che non ad un sereno quanto severo giudizio dei fatti oggetto di indagine. Quasi l'intera Giunta Regionale subisce l'onta degli arresti e l'esigenza di dare corpo alle accuse spinge il Magistrato ad indagare in ogni direzione; i Comuni vengono presi d'assalto e basta che qualcuno "soffi" qualsiasi cosa che somigli ad una informazione che scattano comportamenti che non possono certamente appartenere ad una società civile.





Ufficio del Sindaco

Mi tocca subire un violento interrogatorio nella Procura de' L'Aquila e per due ore non riesco a capire neanche di quale fatto si stia parlando; si parla di "ippodromo" ma non si capisce quale sia l'accusa. La sceneggiata è quella più volte ascoltata in TV: rumore di manette, minacce di notti in carcere per "far sciogliere la lingua" e cose di questo genere. Quando finalmente, dopo aver suggerito da un per nulla anonimo nostro concittadino, liquido la questione in pochi minuti, offrendo prove documentali ricercandole fra i pacchi di scartoffie sequestrate. L'inquisitore fino ad allora così violento diventa un "gentleman", vorrebbe non essere lì per la vergogna e per i rimbrotti che si prende dal suo "capo"; vorrebbe farsi perdonare, mi farfuglia in un orecchio il nome dell'onesto cittadino che li aveva depistati. Non mi interessa; mi accorgo che la forza ed il coraggio dimostrati, frutti indubbiamente del sapere di essere dalla parte della ragione, lasciano velocemente il posto alla consapevolezza che troppe volte questa non basta. Consocio di quanto accadutomi qualche anno prima, mi rendo conto che avrei potuto essere ancora vittima di una ingiustizia, questa volta ancora più pesante. Non è più tempo per le persone oneste di occuparsi di amministrazione pubblica; questa "caccia alle streghe" sta mietendo troppe vittime innocenti. Il viaggio di ritorno dal capoluogo aquilano è più che sufficiente per maturare una decisione che non aveva sfiorato mai la mia mente: quella di dimettermi da Sindaco e dedicarmi esclusivamente al mio lavoro ed alla mia famiglia. Non torno indietro nella decisione ed a novembre 1992 Enzo Rapposelli subentra nell'incarico di Sindaco. Le intenzioni sono buone, ma l'atmosfera non è più quella dei tempi migliori; si cerca di amministrare con operosità ma i risultati non sono esaltanti. Con senso di responsabilità si vota, in maniera

compatta, un progetto di Piano Regolatore Generale, ma per molti consiglieri è anche l'ultimo atto di quella amministrazione. E' il 10 agosto 1993 e al Consiglio Comunale si sostituisce un Commissario Straordinario che il Prefetto indica nella persona del Dott. Mario Morgione, già apprezzatissimo dirigente del Comitato di Controllo di Chieti. Trascorrono pochi mesi e si torna al voto. E' il novembre del 1993 e si confrontano tre liste:

Aprile 2006

Basta così!

di Verino Caldarelli

Martedì 27 ottobre ho rischiato di "andare in galera", reo di aver insistentemente detto la verità, tutta la verità, nient'altro che la verità. Sembra paradossale, ma è così! I fatti. Nella mattinata di martedì 26 ottobre ricevo in Comune la visita di due ispettori di polizia che, su ordine della Procura dell'Aquila, chiedono alcuni atti riguardanti il "Centro turistico sportivo" in fase di realizzazione in via Salara.

La visita non desta alcuna sorpresa in quanto, dopo i noti fatti riguardanti l'arresto dell'intera giunta regionale per la vicenda dei finanziamenti P.O.P., è logico che i magistrati procedano ad una verifica di ogni possibile rapporto fra soggetti beneficiari e l'amministrazione erogante. (...) Martedì 28 ottobre, ore 17.00; comincia l'interrogatorio alla Procura dell'Aquila; ho davanti un funzionario di polizia che, sicuro di quanto evidentemente qualche "solerte informatore" gli ha riferito, mi chiede se sono stato io a far preparare la delibera di G. C. n. 57 del 10.7.1992.

Rispondo di no, (...) se non ammetto di averla sollecitata io verrò arrestato per falsa testimonianza.

Che scegliere? Se dico il vero vado dentro, per cavarmela devo mentire.

Non prendo in considerazione, forse stupidamente, questa seconda ipotesi e confermo la mia deposizione, che è di poche righe,

apponendo la mia firma in calce al verbale. (...) Mi accorgo di aver vissuto questi anni quasi in attesa che qualcosa di simile accadesse, mi sale la rabbia solo per il fatto che ad attuare una simile ingiustizia siano dei magistrati che

dovrebbero stare dalla mia parte. Il funzionario di polizia rientra nella stanza, va alla scrivania che è dietro di me e sento che tira fuori da un cassetto un signore molto

metallico, dietro di lui entra un signore molto distinto, giovane, con baffi e pipa; riconosco in lui il sostituto procuratore Tragnone. (...) si capisce subito che vuol conoscere i fatti, che non ha alcuna intenzione persecutoria nei miei confronti. (...) nel giro di pochi minuti riesco a fare piena luce sull'intera vicenda

(...)

Sono le 19,00 passate, l'incontro è finito, un ispettore si offre gentilmente di accompagnarmi all'uscita. Vi sono ancora le telecamere; sembra di palpare la delusione degli operatori che si rendono conto di avere atteso inutilmente e di stare a sprecare le riprese.

Un sindaco che esce a testa alta non interessa a nessuno, non fa spettacolo. (...) "Basta così" (...) "Basta così" che non vuol dire resa ma che vuol dire speranza; speranza cioè che l'impegno pubblico torni ad essere motivo di onore, orgoglio a vanto e non come oggi, occasione di pubblico disprezzo che ti fa provare tanta vergogna. (...)

Non un addio, quindi, ma un arrivederci. (...)





Ufficio del Sindaco

Aprile 2006



"Alleanza Popolare", che ha come capolista il dott. Vincenzo Iarussi, sostenuta da esperti amministratori comunali di fede democristiana e socialista, "Incontriamoci", con capolista l'ing. Dante D'Amico che si avvale dell'appoggio di collaudati personaggi politici quali Enzo Chiacchiaretta e Leonildo Rocci, e "Azione democratica", di ispirazione di sinistra, guidata da Beniamino Gigante. La mancata alleanza fra queste due ultime formazioni determina in qualche modo il risultato finale che parla in

favore della lista del dottor Iarussi che diventa così Sindaco.

Il buongiorno si vede solitamente dal mattino; così anche il futuro di questa amministrazione si delinea presto in maniera netta. Dopo appena venti giorni dall'insediamento, in una trattoria del paese, prende corpo la prima ipotesi di sfiducia. L'instabilità diventa cronica e i cambi di esecutivo si susseguono in relazione ad ogni minaccia di mozione di sfiducia; gli aneddoti che oggi si raccontano in relazione a quegli eventi sono veramente singolari. C'è poco di positivo da raccontare e molto di che vergognarsi.

In mezzo a tanta confusione comincia a prendere corpo la figura dell'avv. Carlo Costantini che nella successiva elezione del novembre 1997 si presenta candidato-sindaco della lista dell'ULIVO. A contrastare, ma

inutilmente, la sua elezione scendono in campo due liste:

"Forza San Giovanni", guidata da Luciano Ciccotelli, e "Alleanza per il buon governo" del dottor Lamberto Marinucci.

Le capacità diplomatiche di Costantini fanno sì che l'esecutivo comunale appaia all'esterno molto compatto e non si registrano particolari momenti di crisi nella tenuta della maggioranza.

Uno scossone a tale situazione lo determina la volontà del Sindaco Costantini di lasciare l'incarico per tentare di essere eletto consigliere regionale.

E' la primavera dell'anno 2000, Carlo Costantini riesce nel suo intento, conquista la Regione ed il Comune resta affidato per l'ultimo anno di amministrazione, alla guida del Vice Sindaco, Vincenzo Iarussi, nominato, per l'occasione, al posto di Beniamino Gigante.



ALLEANZA POPOLARE 2.347 VOTI



INCONTRIAMOCI 1.940 VOTI



AZIONE DEMOCRATICA 1.328 VOTI



ALLEANZA PER IL BUONGOVERNO 1300



L'ULIVO 2584



FORZA S. GIOVANNI T.N.O 824

IARUSSI TRADISCE GLI ELETTORI

Incredibile ma vero!

SISTEMATE LE POLTRONE, RISOLTA LA CRISI!

LA CASSETTA MAGICA DI CI

ALLEANZA POPOLARE

LA VIOLENZA VERBALE CAUSA DELLA VIOLENZA

Iarussi senza
ie di scampo





Ufficio del Sindaco

Aprile 2006

Queste elezioni regionali sono anche l'occasione, per il gruppo che aveva contrassegnato le amministrazioni nell'arco temporale che va dal 1980 al 1992, di tornare "formalmente" in campo.

La rentrée avviene con la mia candidatura sotto le insegne di "Forza Italia", nel segno della diffusa speranza, ben presto rivelatasi una mera illusione, che la politica in Italia potesse finalmente cambiare in meglio. Il risultato è, tuttavia, molto importante.

Da un lato, infatti, conferma una vasta ed incondizionata fiducia nella mia persona, e quindi nel gruppo che mi sostiene; fiducia per nulla intaccata dai molti anni di distacco dalla gestione della cosa pubblica.

Dall'altro perché, a conti fatti, influisce in maniera determinante sul risultato regionale in favore del candidato-presidente Giovanni Pace. Al di là di questa apparizione, "sostanzialmente", sono però le "comunali" dell'anno successivo, cioè del 2001, a celebrare l'effettivo ritorno in campo dell'intera squadra.

Fra non poche contraddizioni e contrapposizioni personali, si arriva, infatti, nella primavera di quell'anno a formare una lista di centro-destra, "Casa della Libertà - Caldarelli", alla quale concorrono, oltre ai rappresentanti di Alleanza Nazionale - di Forza Italia e della Nuova D.C., anche indipendenti e un esponente di Democrazia Europea.



GIOVANNI PACE

382.353
VOTI

49,3%



ANTONIO FALCONIO

378.739
VOTI

48,8%



Il risultato è positivo; il vento che spirava in quegli anni in favore dei partiti di centro-destra e la credibilità di diversi collaudati amministratori, ricomparsi sulla scena politica, consentono di sovvertire i pronostici e di cambiare la guida del paese.

Finalmente si può dare inizio alla realizzazione dell'importante programma presentato agli elettori, fidando anche nell'aiuto di diversi personaggi politici, sia di livello regionale che nazionale, che avevano più di un motivo per essere grati alla Comunità di San Giovanni Teatino.

Qui interviene, invece, una prima circostanza che sconvolge, non poco, i piani politico-amministrativi accuratamente preparati.





Ben presto ci si accorge, infatti, di essere pressoché soli; di non poter contare, cioè, su quegli uomini così fortemente sostenuti sul piano elettorale - deputati, senatori e amministratori regionali - che, per questo, avrebbero dovuto esserci "amici" e che, in realtà, si comportano come autentici "nemici".



Alcuni esempi ritengo siano emblematici e significativi.

Presidio Sanitario: nel programma amministrativo c'era l'idea di dare al paese una struttura sanitaria centrale, potenziata ed efficiente, da collocare al posto dell'attuale Municipio; ci si attiva tempestivamente e si avvia un importante progetto che dovrebbe portare anche alla realizzazione della nuova sede comunale. L'idea viene condivisa sia dal governo regionale che dalla dirigenza della AUSL di Chieti e l'intesa viene suggellata ad alto livello, con il Vice Presidente della Giunta,

Italo Miletì, con l'Assessore alla Sanità, Rino Stuard, e con il Direttore Generale della AUSL di Chieti, Luigi Conca.



Il giustificato iniziale entusiasmo è destinato a durare poco in quanto l'intero accordo sfuma nelle nebbie di un'azione politica dell'Amministrazione "Pace" approssimativa, poco professionale e per nulla trasparente. **Casa Anziani:** il Governo Nazionale avvia una importante azione per il finanziamento di progetti tendenti alla costruzione di case per "anziani over 65"; la nostra amministrazione si attiva e redige un progetto, definito splendido da dirigenti del Ministero competente. Un'opera da 3,444 milioni di euro, dei quali 3,098 milioni di euro di contributo ministeriale, che prevede la costruzione di 21 alloggi, da 58 metri quadrati ciascuno, su quattro piani, di un piano terra interamente destinato a servizi sociali di uso pubblico e di un interrato per parcheggi e servizi vari.

Il progetto prevede anche ampi terrazzi con giardini pensili e copertura in piano per favorire la collocazione ed il relativo utilizzo di pannelli fotovoltaici ed altre moderne attrezzature atte allo sfruttamento dell'energia solare. Sembra tutto a posto ma si scopre di non aver fatto i conti con la "nostra" Regione.

Con una motivazione al limite dello scandalo il nostro progetto viene accantonato, in favore di altri progetti riammessi dopo che i termini erano già ampiamente scaduti per rimettere in corsa molti progetti, ormai tardivi, di altre amministrazioni comunali, evidentemente più amiche della nostra.



estratto Programma Amministrativo 2001-2006





Ufficio del Sindaco

Aprile 2006

Aeroporto: la SAGA, società di gestione dei servizi aeroportuali, della quale è socio maggioritario la Regione Abruzzo, porta avanti un progetto per l'ampliamento dell'aeroporto con relativo allungamento della



AEROPORTO D'ABRUZZO



estratto Programma Amministrativo 2001-2006

condizioni di sicurezza per il nulla celato obiettivo di sviluppare il traffico mercantile. Facciamo notare il rischio di danneggiare in maniera irreversibile una economia reale rappresentata da una trentina di insediamenti presenti a fondo pista, nel tentativo di rincorrere un'economia diversa, tutta teorica. Proviamo a difendere i diritti di nostri concittadini, letteralmente cancellati, senza una sola parola, dal

Master Plan, ma ci accorgiamo di non essere neanche ascoltati. L'indifferenza è totale, l'atteggiamento subalterno degli amministratori regionali ai poteri forti che si occupano dell'aeroporto è di tutta evidenza, ma altrettanto inaccettabile. Per questa perdurante situazione di disattenzione e di inefficienza governativa, soprattutto a livello regionale, in occasione delle elezioni provinciali del 2004, si consuma lo strappo della nostra amministrazione dalla coalizione di centro-destra, con conseguente ripercussione sull'assetto dell'intera maggioranza. Non vengono fatti calcoli, né assunte contromisure. Dignità impone che venga assunta una decisione di alto profilo morale. Uscire dalla "Casa delle Libertà". Costi quel che costi!

I MOTIVI DEL NO

Svincolo Asse Attrezzato

IPERCOOP

GLOBO MERCATONE UNO MONTEFUSCO SALVATORE

Voli CARGO per 6.000 tonnellate annue di merci trasportate sulle nostre "TESTE" TANTI RISCHI e TANTO INQUINAMENTO

PISTA AEROPORTO

Quale destino per le famiglie occupanti i 5 fabbricati che spariscono nel Master Plan a seguito dell'ampliamento?





Diamo vita, così al movimento politico "Insieme - Liberi e partecipi" che si impegna, con una propria formazione rappresentativa di tutta la Provincia di Chieti, nelle elezioni provinciali del 2004, a sostegno della coalizione di centro-sinistra guidata dal Senatore Tommaso Coletti. La decisione di abbandonare il centro-destra e, ancor di più, quella di schierarsi apertamente con la coalizione opposta non viene condivisa da alcuni elementi della maggioranza: in particolare dall'assessore **Giorgio Di Clemente**, rappresentante di AN, e dal Consigliere **Federico Di Palma**, fino ad allora indipendente che decide, con l'occasione, di diventare rappresentante ufficiale di Forza Italia. Il contrasto politico viene espresso in campagna elettorale con toni estremamente personalistici ed in maniera quasi rovente; nonostante ciò Di Clemente non ritiene di doversi dimettere dalla carica di assessore per cui, concluse le elezioni, coerentemente con la scelta politica maturata, procedo al ritiro della delega.

La maggioranza resta comunque salda; anzi, dopo qualche mese si arricchisce anche del sostegno, tutt'altro che trascurabile, di **Ezio Chiacchiaretta**, un uomo di indubbie capacità politiche ed amministrative. Solo nell'ultima parte del quinquennio, a gennaio 2006, la maggioranza subisce un'altra defezione. **Alfonso Taraschi**, già titolare dell'assessorato alla "Polizia Urbana" ed alle "Finanze", incarico al quale lui stesso aveva rinunciato per intervenuti impegni imprenditoriali, lamentando un insufficiente utilizzo della sua persona nella gestione della cosa pubblica, decide di non far parte più del gruppo di maggioranza, rivendicando la libertà di decidere sui vari argomenti, atto per atto.



Dispiace, ma tant'è. Detto delle condizioni politiche nelle quali ci si è trovati ad operare ed anche, molto succintamente, dei rapporti interpersonali con i vari colleghi di amministrazione, è tempo che il racconto cominci da quel 15 maggio 2001, giorno del nostro insediamento.

Quando si è chiamati ad amministrare una nuova realtà, qualunque essa sia, la prima cosa che si fa è una ricognizione generale per capire quali siano le effettive condizioni operative, cercando di individuare le possibilità di intervento immediate ed eventuali potenzialità inesprese. Per offrire una fotografia quanto più fedele alla realtà dell'epoca e illustrare come la stessa si sia modificata, grazie alla nuova azione amministrativa, provo ad aprire una finestra, significativa, sul documento più importante per un'amministrazione locale: il bilancio.





Cos'è il bilancio per un Comune?

Il bilancio è il documento "principe" di programmazione e dal suo esame si è in grado di trarre le valutazioni necessarie per definire lo stato di salute dell'Ente.

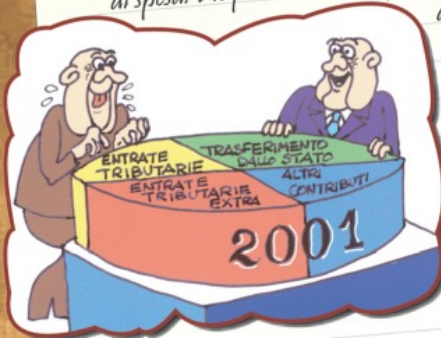
Dal principio che impone l'obbligo del "pareggio" al bilancio deriva che la "spesa" non può che essere commisurata alle "entrate".

Solo facendo leva sulle varie entrate si può, quindi, aumentare la capacità di spesa. Ne più ne meno di quello che accade nelle nostre famiglie: si cerca di guadagnare di più per avere maggiori capacità di spesa.

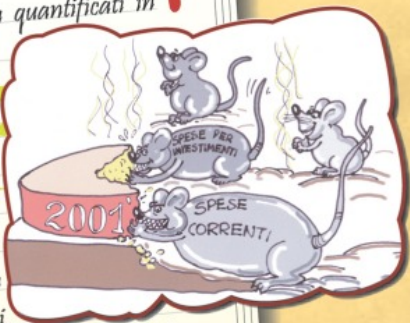


Nel 2001 questo era il bilancio del nostro Comune.

Le entrate tributarie (Ici, tassa, pubblicità, affissioni, addizionali irpef ecc.) ammontavano ad € 4.140.548/00; quelle derivanti da trasferimenti correnti dello Stato e di altri Enti pubblici erano pari ad € 1.284.891/00. A queste entrate vanno aggiunte quella extra-tributarie (proventi dei vari servizi comunali, quali ad esempio trasporto e mensa scolastica, quelli derivanti dal patrimonio immobiliare ed anche i ricavi della farmacia comunale) che



risultavano pari ad € 664.354/00 (al netto dei ricavi della farmacia quantificati in € 1.600.394/00). Per quanto riguarda la spesa essa può essere riassunta in pochi significativi raggruppamenti: personale € 1.755.745/00, affitti € 118.240/00, prestazione di servizi € 2.746.814/00, acquisti di beni di consumo € 291.041/00 (al netto degli acquisti della farmacia comunale pari ad € 1.267.901/00); oneri finanziari per ammortamento mutui € 220.580,00, oneri per rimborso mutui € 470.175/00; contributività-oneri straordinari € 503.661/00. In buona sostanza una situazione certamente modesta in rapporto all'impegno assunto con i cittadini di voler investire in migliori servizi e realizzare un programma di opere pubbliche di grande spessore. La capacità a contrarre mutui, determinata nell'ordine di circa quindici milioni di euro, sembra rassicurante, ma solo "formalmente".



Nella sostanza, infatti, bisogna trovare il necessario spazio nelle spese correnti per assicurare negli anni a venire il pagamento di tutte le rate di ammortamento. Roba da far tremare i polsi! Ed ancor di più avrebbero dovuto tremare se all'epoca si fosse avuto coscienza di quella che poi sarebbe stata la politica del Governo tesa, in nome di una virtuale diminuzione delle tasse, ad una progressiva riduzione dei trasferimenti in favore dei cittadini:

Anno 2001	→	Euro 754.326
Anno 2005	→	Euro 197.430





- 1 abitazione	Euro 4,00
- detrazione	Euro 103,30
- aliquota ordinaria	Euro 5,90

Cosa fare, quindi? Rinunciare a parte del programma, oppure, come sarebbe apparso facile e legittimo, azionare la leva tributaria e tariffaria aumentando ici, tarsu, rette, tariffe, eccetera? Ne l'uno, ne l'altro.
 Avevamo preteso di amministrare il paese promettendo agli elettori di saper fare meglio degli altri; è il momento di dimostrarlo.

La scommessa è "tosta": realizzare il programma senza far pagare un solo euro in più ai cittadini. Ci siamo riusciti? Ripercorriamo con questo consuntivo quanto è stato fatto. L'imposta comunale sugli immobili (Ici) è rimasta invariata, tanto che oggi risulta essere complessivamente la più bassa dell'intero ambito metropolitano di Chieti e Pescara.



La tassa sui rifiuti solidi urbani (Tarsu), per quanto riguarda le utenze domestiche, è rimasta pressoché invariata ed è oggi notevolmente più bassa di quelle applicate dai più importanti comuni vicini.

Le tariffe e le rette per i servizi a domanda individuale sono rimaste anch'esse invariate. La retta mensilmente dovuta per l'asilo nido, che nel 2001 era ospitato negli angusti locali di via Trento, è rimasta infatti ferma ad € 108,00 per il part-time ed a € 180,00 per il full-time, nonostante il grande investimento effettuato per l'attrezzamento dei nuovi locali in via Vittorio Emanuele II.

TARIFE MENSILI PER L'ASILO NIDO

San Giovanni Teatino	Max Euro 108,00 (part-time) 180,00 (full-time)
Pescara	Max Euro 260,00
Montesilvano	Max Euro 429,76
Francavilla al Mare	Max Euro 350,00
Città S. Angelo	servizio non esistente
Spoltore	servizio non esistente



TARIFE ANNUALI PER TRASPORTO SCOLASTICO

San Giovanni Teatino	Euro 41,00
Pescara	Euro 123,00
Montesilvano	Euro 96,00
Francavilla al Mare	Euro 170,40
Città S. Angelo	Euro 96,00
Spoltore	Euro 87,80

L'evidente miglioramento della qualità del servizio ha fatto anche sì che da un numero contenuto di frequenze di circa 30 nel 2001 si passasse agli attuali 75. Anche la tariffa per il trasporto scolastico, già bassissima nel 2001 (appena € 41,32 annuali), è rimasta la stessa. Per apprezzare pienamente questa circostanza basti pensare che in alcuni comuni, quale Ripa Teatina e Francavilla al Mare, lo stesso servizio costa oltre € 170,00 all'anno. Analogo discorso deve essere fatto per quanto riguarda la mensa scolastica ed il "pre e post scuola" per i quali sono in vigore ancora oggi le stesse tariffe del 2001.

Euro 18,00 costo minimo per 20 pasti
Euro 56,00 costo massimo per 20 pasti

Euro 5,16 costo per il "pre scuola"
Euro 7,75 costo per il "pre e post scuola"



Aprile 2006

Le stesse considerazioni valgono anche per le tariffe applicate alle partecipazioni alle colonie marine e montane rimaste identiche a quelle del 2001; Euro 26,00 colonia marina Euro 46,00 colonia montana iniziative queste che riscuotono sempre maggiore successo tanto che si registra oggi una partecipazione addirittura doppia rispetto al passato. Alcuni servizi in favore dei ragazzi, quali la ludoteca e la consulenza psicologica scolastica, sono stati potenziati e resi sempre in forma gratuita. Dimostrato che non è stata utilizzata la leva tributaria e tariffaria, proviamo a verificare se i maggiori investimenti programmati nei vari settori siano stati effettivamente realizzati. La verifica non è difficile e, mettendo a confronto i dati del 2001 con quelli del 2005, le conclusioni appaiono da subito molto chiare.

Nell'istruzione la spesa è passata da € 592.320/00 ad € 881.980/00; +49%
 nella cultura da € 41.188/00 si è passati ad € 193.722/00; +370%
 per lo sport la spesa di € 102.936/00 è diventata di € 292.580/00; +184%
 per la viabilità da € 590.691/00 si è speso € 813.563/00; +37%
 in materia ambientale l'investimento è passato da € 1.615.283/00 ad € 2.350.650/00; +45%
 per il sociale da € 348.932/00 si è arrivati ad una spesa di € 683.968/00. +96%

Sembra incredibile, eppure questi sono i numeri. Come è stato possibile realizzare questo quasi miracolo? O è solo un inganno? Nessun miracolo e nessun inganno.

Solo impegno, serietà, competenza e... soprattutto niente favoritismi.

Ricette certamente molto semplici. Quante volte, care amiche e cari amici, avete ascoltato proclami politici del tipo:

valorizzare il patrimonio

pagare tutti = pagare meno!

eliminare gli sprechi

Tutti rimedi buoni che noi abbiamo messo in pratica. E' appunto il caso della lotta all'evasione in campo tributario che ha permesso che il gettito della Tassa sui rifiuti, senza aumenti tariffari, passasse da € 738.533/00 del 2001 ad € 1.159.065/00 nel 2005; ed altrettanto si può dire per l'ICI che, nonostante il mantenimento delle aliquote e delle agevolazioni in atto, da € 2.874.643/00 è passata ad € 3.917.647/00.





Aprile 2006



Volendo parlare di sprechi è notorio che una spina nel fianco delle amministrazioni pubbliche poco oculate è rappresentata dalle spese per i **contenziosi legali**.

Una attenta analisi porta a due distinte considerazioni: la prima è quella che tende a dimostrare che il numero dei contenziosi è tanto più alto quanto più basso è il livello di impegno e capacità da parte degli **amministratori pubblici**; la seconda riguarda invece il fatto che troppo spesso **"ci si mette l'avvocato" solo "pe' lu fa' vede"**; quindi senza svolgere alcuna valutazione in ordine all'opportunità, o, ancora peggio, con l'unico scopo di gratificare questo o quell'altro professionista, a tutto danno delle casse comunali. Evitando di esprimere particolari giudizi sulla vicenda "sangioiannese" riporto **alcune cifre che "parlano" da sole**.

In questi cinque anni abbiamo fatto ricorso a **patrocini legali**, per questioni diverse da quelle tributarie, in 29 occasioni, e fra queste ben 9 attengono a fatti accaduti prima del nostro insediamento (15 maggio 2001); nessuna delle questioni che hanno richiesto l'intervento legale è di particolare importanza, per oggetto e per valore, essendo le stesse prevalentemente legate a controversie per incidenti stradali, a questioni sindacali, a dinieghi di autorizzazioni ecc...

Nel complesso, per queste pratiche, l'Amministrazione ha contenuto la spesa in **soli sessantamila euro**.

In questi anni, invece, la nostra azione di risanamento finanziario ha dovuto fare i conti anche con la spaventosa cifra di **€ 540.000/00** pagata per vecchi contenziosi che hanno visto il Comune, spesso inutilmente costituito, quasi sempre perdente.

In campo tributario i numeri sono ancora più impressionanti; decine di ricorsi definiti in questi anni e tutti con il nostro Comune soccombente, con l'aggravante che in tutti questi casi la vecchia amministrazione si è fatta rappresentare da specifici e ben pagati professionisti.

Il risultato è sicuramente sconcertante: quasi centodiecimila euro di Tarsu rimborsata a utenti ricorrenti, con l'aggravio di spese legali per oltre **€ 22.000/00**.





Ufficio del Sindaco

Aprile 2006

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI



Dal nostro insediamento molto è cambiato; è infatti entrato in uso "il fai da te", con il personale interno all'Ente ed il Sindaco-professionista in prima fila nelle aule giudiziarie a difendere gli interessi del Comune. Il risultato potrebbe essere definito "quasi imbarazzante": tutte le cause vinte, con i ricorrenti condannati spesso a rifondere anche le spese al Comune. In un solo caso si è fatto ricorso ad un patrocinio legale: è il caso "superdatato" dell'esproprio Henrici (scuola media).

L'incuria amministrativa di fine anni '90 aveva determinato una pesante quanto ingiusta sentenza negativa di secondo grado "esecutiva", che ribaltava quella favorevole di primo grado, per effetto della quale il Comune avrebbe dovuto pagare al 1° marzo 2004 l'ingente somma di € 357.000/00 circa.

Speranze di sospensione di questi effetti erano pressoché inesistenti; il rischio di mettere in discussione ogni equilibrio di bilancio era invece altissimo.

Una soluzione per contenere il danno c'era, ma riguardava l'antipatico rimedio del ricorso al "condono": con il pagamento di euro € 99.428/54 la pratica si sarebbe chiusa.

Dove prenderli e a cosa rinunciare?

I colleghi di amministrazione si interrogano, ma in sostanza si rimettono alla mia decisione.

Pagare rinunciando a combattere non è nel nostro stile.

Assumendomi non pochi rischi, cioè quello di pagare molto di più di quanto previsto dal condono, individuando un possibile percorso e con la collaborazione di un valido professionista reimpostiamo, ripartendo da zero, un contenzioso parallelo.

Una manovra aggrante che ci porta in breve tempo ad una sentenza favorevole che esplica i suoi benefici effetti anche su quanto disposto dalla precedente sentenza negativa.

Qualche migliaio di euro, per onorari professionali, a fronte di un vero e proprio baratro finanziario.

In tema di valorizzazione del patrimonio è emblematico il caso dei parcheggi pubblici, che costano normalmente per le manutenzioni senza rendere un solo euro; significativo è come si è operato per quelli all'interno del "Centro d'Abruzzo".

Un franco e sereno confronto con l'azienda interessata e da subito, già dal luglio del 2002, si è raggiunto un accordo che frutta al Comune un canone pari ad € 108.450/00 l'anno.





estratto Programma Amministrativo 2001-2006

della società concessionaria, il curatore fallimentare intenta un'azione giudiziaria contro il nostro Comune tendente ad ottenere un risarcimento dell'incredibile cifra di lire 30.200.641.000. Il valore "normale" del bene, ovvero quello di mercato, è solo teorico in quanto nessuno si fa avanti per offrire somme adeguate al valore del bene. Il rischio "concreto" ed "attuale", quindi, è quello che la comunità di San

Giovanni Teatino, per l'azione esecutiva già in corso, perda l'intero bene e venga condannata dal Tribunale a pagare, alla curatela fallimentare, la somma richiesta. In soldoni una vera e propria "spada di Damocle" sui cittadini del nostro Comune, neonati compresi, quantificabile in circa tre milioni di vecchie lire pro-capite.

Non voglio raccontare il lavoro di quei quindici mesi perché sarebbe sicuramente molto lungo, anche se mi rendo conto che sarebbe di grande insegnamento; mi limito a ricordare che non si è lasciato nulla di intentato: dalla cura di ogni possibile trattativa, al progetto di un diverso uso dell'impianto, con il Comune attore principale, per la realizzazione del progetto "Sambucetello" (sport, turismo, ippoterapia, solidarietà, svago), fino all'accordo, strappato quasi con "violenza" con la banca capofila del pool, che ha consentito la definizione con la Società che oggi è proprietaria dell'impianto.

E che dire della "questione ippodromo"!

Parlarne oggi può anche consentire a qualche sciocco quanto irriducibile oppositore politico di negare l'evidenza e sminuire la grandiosità di quanto si è invece realizzato; ma non è un male, in quanto rappresenta l'occasione per misurare il livello di onestà politica ed intellettuale dei vari personaggi che animano la scena politica locale.

La situazione ereditata nell'anno 2001 può essere così sintetizzata. L'ippodromo è formalmente del Comune, ma è "ipotecato". Sì, ho scritto bene: ipotecato.

Nel 1994, infatti, l'Amministrazione comunale, per favorire l'attribuzione di un finanziamento alla società concessionaria, consente l'iscrizione ipotecaria sul proprio bene, quindici miliardi di vecchie lire, fra sorte capitale ed interessi. Contemporaneamente, per il fallimento





Un accordo che ha cancellato ogni debito, comprese le controversie in materia di espropri, e che oltre a tacitare le pretese della curatela, ha anche consentito al Comune di realizzare un consistente introito, pari a **1.150.000.000** di vecchie lire. Questo è!

Posso tranquillamente affermare che abbiamo ereditato un Comune in condizioni di "relativa povertà", e che l'abbiamo condotto in breve tempo, grazie alle attenzioni di cui ho fatto qualche cenno, ad una condizione diversa, di indubbio benessere, che consente di assicurare a tutti l'essenziale. Cure ed attenzioni che hanno portato il Comune ad avere una finanza, in termini di liquidità, di grande sicurezza, con oltre cinque milioni di euro di fondo di cassa pressoché costante.

Impegno ed oculatezza che permettono di registrare oggi, al termine di un imponente programma di investimenti in opere pubbliche di quasi trenta milioni di euro, una capacità a contrarre mutui addirittura superiore di quasi un milione a quella della quale si disponeva nel 2001.

Detto così può sembrare che sia stato tutto facile.

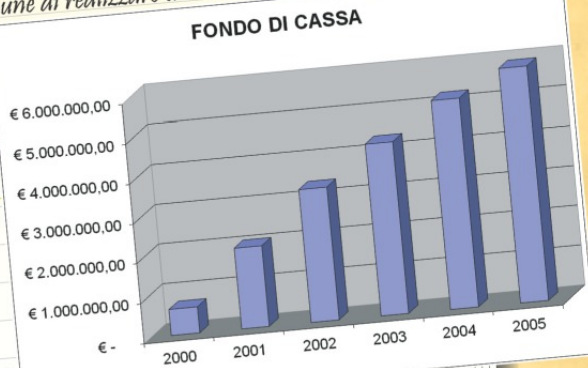
In realtà c'è voluto tanto lavoro da parte di tutti: amministratori, personale dipendente e collaboratori esterni. A consuntivo, posso dire che gli eccezionali risultati conseguiti, di cui siamo particolarmente orgogliosi, sono la risultante di un lavoro collettivo, quantitativamente e qualitativamente degno di menzione, e di ciò voglio ringraziare tutti pubblicamente. È, però, arrivato ora il momento di verificare come le risorse per investimenti, quasi trenta milioni di euro, siano state utilizzate.

Per fare questa analisi proverò a tenere doverosamente "in linea" il programma amministrativo varato all'inizio di questa avventura. Tale metodo è importante perché ci consente di effettuare gli opportuni raffronti fra quanto programmato e quanto realizzato, e, quindi, di verificare se l'azione amministrativa ha seguito una precisa rotta o se, al contrario, sia stata portata avanti una "navigazione a vista".

IL PAESE CHE ABBIAMO IN MENTE



estratto Programma Amministrativo 2001-2006





Ufficio del Sindaco

Aprile 2006

Riqualificazione della zona centrale del paese con coinvolgimento della piazza S. Rocco, delle strutture parrocchiali e dell'edificio della scuola elementare; l'intervento dovrà essere sinergico rispetto all'iniziativa della Parrocchia di San Rocco tendente a realizzare il nuovo complesso di opere parrocchiali (nuova chiesa con sottostante auditorium, locali per la Catechesi, l'Azione Cattolica, il Gruppo Scout, la Caritas, l'asilo, gli uffici, l'oratorio per i giovani e gli adulti, la casa canonica ed il campo polifunzionale) e dovrà prevedere la costruzione del nuovo municipio (che ospiterà anche le sedi delle varie associazioni militari ed ex, del circolo anziani,...) nell'area attualmente occupata dalla scuola elementare, la riqualificazione della piazza San Rocco che si estenderà fino alla via Cavour e sotto la quale potranno essere realizzati adeguati parcheggi e servizi igienici pubblici.

estratto Programma Amministrativo 2001-2006

L'obiettivo più importante del nostro programma era la realizzazione del centro di Sambuceto, che, nelle aspirazioni di tutti, dovrebbe rappresentare il "salotto" del paese. Il raffronto fra quanto "promesso" con l'azione svolta è sintomatico della lucidità espressa dall'Amministrazione in questi anni. Si era detto che l'obiettivo andava perseguito lavorando in sinergia con il proposito della Parrocchia di realizzare il nuovo complesso

parrocchiale nell'adiacente sito edificatorio di proprietà di privati. Vi era, per questo, un impegno all'acquisto di detta area, ma, prossima alla scadenza, la comunità parrocchiale era tutt'altro che pronta a far fronte al gravoso impegno economico. Un ottimo proposito rischiava, quindi, di diventare un autentico fallimento che avrebbe determinato anche l'impossibilità per il Comune di realizzare quanto previsto al centro del paese. Per evitare tutto ciò, con il piglio e la trasparenza che si accompagnano solitamente alle cose giuste, ho riunito gli imprenditori locali per rappresentare loro lo stato di difficoltà del progetto, che era della Parrocchia ma, conseguentemente, anche del Comune.

Ho fatto appello al loro orgoglio cittadino, invitandoli a fare "qualcosa" per il loro paese. La risposta, a voler essere sincero, ha superato ogni più rosea attesa. Nel giro di pochi giorni ha, infatti, preso forma una nuova società, la "Sanrocco srl" sorta quasi come un "comitato feste", costituita da imprenditori dei più svariati settori merceologici, molti dei quali mai impegnati nel settore edilizio. Una testimonianza di affetto per la nostra terra e di fiducia nei pubblici amministratori veramente unica e che va sottolineata con estrema soddisfazione e sincero sentimento di ringraziamento.

La Sanrocco srl, unitamente ad altri privati proprietari di aree all'interno dei comparti edificatori, dà quindi l'avvio ad una complessa operazione che si conclude con un memorabile accordo con Parrocchia e Comune.



estratto Programma Amministrativo 2001-2006



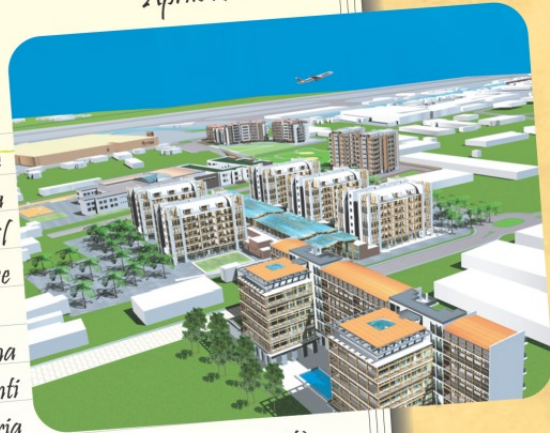


Il vantaggio che questa operazione comporta per la parte pubblica è senza precedenti! Il Comune diventa proprietario di circa quattro ettari di aree al centro del paese; di queste aree fa parte anche quella di circa tremilacinquecento metri quadrati sulla quale insistono la chiesa, il campetto, la canonica, l'oratorio, l'asilo, che passano, anch'esse immediatamente ed automaticamente, di proprietà comunale.

La evidente interconnessione di detta iniziativa con il nostro programma amministrativo rende il progetto "antipatico" a quasi tutti i rappresentanti dell'opposizione politica locale che iniziano una campagna denigratoria senza precedenti. Per il rispetto che si deve alla verità e, soprattutto, alle persone che con generosità hanno risposto all'appello della Parrocchia e del Comune, analizzo il contenuto dell'operazione mettendo a raffronto i numeri più significativi di questa operazione con le previsioni del piano regolatore generale ed anche con quelle di un piano di lottizzazione, già approvato dalla precedente Amministrazione. A fronte di una edificabilità più o meno identica si evince con chiarezza come le differenze sostanziali stiano nelle destinazioni, più residenziali e meno commerciali.

Riflettendo su quelli che sono i costi e i prezzi di vendita per l'una o l'altra destinazione, ne consegue che le variazioni apportate siano state tutt'altro che un affare. Anche le cessioni in favore del Comune, alle quali è giusto tra l'altro aggiungere anche una intera galleria pedonale che sarà di proprietà pubblica, anche se realizzata a cura e spese del soggetto privato attuatore, si commentano da sole. Un Piano Integrato d'Intervento (P.I.I.) che consente alla Parrocchia di realizzare l'obiettivo di disporre di un ettaro di terreno sul quale realizzare il nuovo complesso parrocchiale. Per questo ci si chiede se è giusto consentire che "i soliti noti" o "il primo che capita", abitualmente tutt'altro che informato, si accaniscono ingiustamente contro questo importante progetto, quando nel paese, per le superficiali previsioni dello strumento urbanistico, si realizzano autentici "casermoni" in zone spesso scarsamente dotate delle più elementari opere di urbanizzazione primaria ed, ancor peggio, si realizzano pericolose, quanto antiestetiche, fastidiose ed impattanti sopraelevazioni. Occorrono dei numeri? Eccoli.

In via Manzoni è stato realizzato, su un'area di mq.4620, un complesso di edilizia residenziale di mq.4154 con un indice di utilizzazione edificatoria spalmata su sei livelli complessivi pari a 0,9 mq/mq, senza alcuna cessione in favore del Comune e senza alcun



	PRG	PIR/3 (2000)	PII (2003)
Utilizzo edificatorio territoriale - Uet	0,36	0,35	0,39
Rapporto fra residenziale e terziario	53% - 47%	50% - 50%	78% - 22%
Cessioni in favore di parte pubblica	40%	37,06%	64,456%



estratto Programma Amministrativo 2001-2006





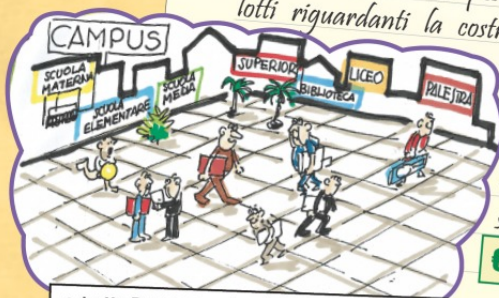
investimento in ordine alla viabilità, tanto che l'accesso alle nuove unità immobiliari è assicurato da cortili privati. In via D'Illo, analogamente, su un'area di mq.1631, ha preso forma un palazzo di sedici metri di altezza, su sei piani, con un indice di utilizzazione edificatoria pari a 0,9 me/mq che ha sviluppato una superficie utile di mq.1465, in scarsissime urbanizzazioni primarie.



In via Potenza, invece, il "piano" ha consentito la sopraelevazione di un palazzo, già completamente abitato, che ha determinato la realizzazione di due nuovi piani in forza di un indice di utilizzazione edificatoria pari a 1,1 mq/mq; risultato che per sfruttare appieno detto indice la normativa ha dovuto "violentare" quelli che sono i parametri minimi degli standard urbanistici, con il risultato che le necessità di parcheggio sono coperte dal "pubblico" anziché dal "privato".



Identico discorso può essere fatto per altra sopraelevazione in via Trieste; basta guardare cosa ha prodotto per trovare conferma a tutte le critiche espresse su questi interventi edilizi. Le aggettivazioni usate per queste sopraelevazioni non sono casuali; sono, infatti, "pericolose", perché con la nuova normativa antisismica non sarebbero oggi realizzabili, "antiestetiche", perché per sfruttare fino in fondo la volumetria ammessa usano rimedi dal punto di vista architettonico quantomeno improbabili, "fastidiose", perché si accompagnano solitamente a situazioni di conflitto con famiglie già insediate che subiscono forti limitazioni alla loro privacy, ed "impattanti" perché troppe violano i più elementari standards urbanistici. Con il raggiungimento dell'accordo "San Rocco" il Comune ha così potuto disporre di importanti ed ampie aree al centro del paese e far partire il complesso, quanto articolato, progetto di realizzazione del centro cittadino. E' stato così possibile appaltare i due lotti riguardanti la costruzione della nuova scuola elementare, in aderenza alla già esistente scuola media, per una spesa complessiva di



scuola elementare, in aderenza alla già esistente scuola media, per una spesa complessiva di

€ 2.234.000/00

estratto Programma Amministrativo 2001-2006





Ufficio del Sindaco

Aprile 2006

Si è proceduto in questi anni anche a ristrutturare gli spogliatoi della palestra esistente, ma, soprattutto, a completamento delle esigenze sportive di questo polo scolastico, sono stati appaltati i lavori per la costruzione della seconda palestra che consentirà, successivamente, di ricavare al centro del complesso scolastico anche una aula magna indispensabile per le varie attività formative. Si è proceduto alla progettazione ed alla richiesta di finanziamento di un parco al centro del paese, a ridosso di detto polo scolastico; un parco per tutti ma essenzialmente per i giovani



che amano cimentarsi in moderne spericolatezze. E' infatti prevista la realizzazione di un impianto per lo skate-board e di una roccia artificiale per le scalate. Si è, principalmente, avviato per tempo la procedura che porterà rapidamente alla costruzione del nuovo edificio municipale. Con il "Concorso di progettazione", curato dall'Istituto di Cultura Urbana "Tetraktis", l'apposita commissione - composta da rettori, docenti universitari

e rappresentanti delle professioni di architetti e ingegneri - ha potuto esaminare ben 79 lavori, pervenuti anche da altri paesi europei. Il tema proposto era certamente complesso; per questo i lavori hanno messo in evidenza una varietà di soluzioni molto differenti tra loro. La presenza dell'attuale chiesa, con relativo campanile, al centro della piazza ha fortemente condizionato i lavori dei progettisti creando subito una netta separazione fra quelli che prevedevano la loro conservazione (6), da quelli che ne ipotizzavano la totale o parziale demolizione (56), e, infine, da quelli che ne cambiavano la destinazione (14). Alla fine, con atteggiamento molto sfumato dell'unico rappresentante dell'Amministrazione che ha così permesso che il giudizio fosse assolutamente tecnico, ha prevalso il lavoro proposto da un team abruzzese-marchigiano guidato dall'Arch. **Giovannino Ricci**. A questo team, coerentemente con le finalità del Concorso, l'amministrazione comunale ha affidato la progettazione definitiva ed esecutiva del nuovo Municipio, il cui preliminare era stato così apprezzato dalla Commissione esaminatrice. Il lavoro è ad uno stadio molto avanzato, tanto da potersi percepire la bellezza e funzionalità di detta opera, simbolo della municipalità, in testa alla nuova piazza che rappresenterà, come più volte detto, il "salotto buono" della nostra comunità.





Dall'altro lato della piazza, a testimonianza di un intenso e proficuo lavoro comune per la costruzione sociale e spirituale della nostra grande famiglia, sorgerà il nuovo complesso parrocchiale, fortemente voluto dal nostro **Monsignor Bonifacio Mariani**. Della sua costruzione se ne parla ormai in termini di estrema concretezza dal momento che il suo finanziamento è oggi in "pole position" presso la CEI, ed anche perché il nostro nuovo Vescovo, **Don Bruno Forte**, stigmatissimo da quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo, lo ha indicato fra le priorità dell'Arcidiocesi di Chieti-Vasto, arrivando addirittura a richiedere per la sua progettazione l'intervento, a titolo di assoluta liberalità, nientemeno che dell'Arch. Prof. **Mario Botta**. Chi è Mario Botta non sta a me dirlo; lo dice la storia dell'architettura moderna, lo dicono le sue opere nel mondo: dalla Cattedrale della Resurrezione ad Evry in Francia alla Torre di Kyobo a Seoul in Corea del Sud, dal Museo d'Arte Moderna a San Francisco negli U.S.A. alla Sinagoga Cymbalista e Centro dell'Eredità Ebraica a Tel Aviv in Israele, per finire alla ristrutturazione del Teatro alla Scala di Milano, ultimato nel 2004. Un onore sicuramente insperato, un'occasione sicuramente da non lasciarci sfuggire per la notorietà che la firma di **Botta alla nuova chiesa darà al nostro comune**, ma anche nell'ottica del coinvolgimento del "professore" nelle scelte di sistemazione della nuova piazza che dovrà far dialogare i due importanti edifici: chiesa e municipio. Il nuovo centro, concepito come punto di incontro fra persone di ogni età, dovrà essere uno spazio nel quale potersi ritrovare, discutere e muoversi senza pericolo. Per realizzare un simile sogno è in via di ultimazione la nuova strada di accesso al paese che collegherà, sottopassando la ferrovia, la via Amendola (zona Auchan) con la via Cavour (zona ex Palaghiaccio). Quest'opera, già in fase di realizzazione nel 2001 (progettata e finanziata nel 1992) ha subito ritardi per poter dare ad essa una soluzione di più alto profilo. Alla soluzione che prevedeva che la strada da via Amendola si incuneasse nelle strettoie ricomprese fra gli edifici già sede del Consorzio Industriale e lo stabilimento della **Sipes (Di Vincenzo)**, si è preferita, ricercandola con molto impegno, quella che prevede invece la demolizione di tutti questi edifici per far posto ad una grande arteria, ricca di spazi per parcheggi e verde, a servizio della città, oltre che di un nuovo centro residenziale da realizzare al posto dei vecchi impianti industriali della citata Sipes.





Ufficio del Sindaco

Aprile 2006

Verrà realizzata in questo modo una nuova, moderna e funzionale "porta" d'accesso alla nostra città, un autentico e pregevole biglietto da visita per tutti quelli che abitano, abiteranno o verranno semplicemente a visitare il nostro paese.

Da essa si accederà al nuovo centro della città, moderna ed accogliente, che esperti di urbanistica già definiscono come un quartiere modello della futuribile "città vasta" Chieti-Pescara con prevedibili funzioni di autentica "City". In perfetta sintonia con il nuovo "manager"

dell'Asul di Chieti, ingegner Carlo Maresca, si è proceduto alla progettazione della ristrutturazione dell'attuale sede municipale, per adibirla a "presidio sanitario", in un'ottica di maggiore funzionalità con gli altri volumi privati di cui si ha la disponibilità. I lavori, così progettati, per una spesa totale di € 400.000,00, sono stati anche appaltati ed avviati. E' questa la nostra risposta a chi, maldestramente, ci accusava di voler rinunciare al locale ufficio sanitario. Il nostro

preciso intendimento era ed è quello di realizzare al centro del paese un vero e proprio "presidio sanitario", completo delle varie specializzazioni e dotato di una unità di pronto intervento. Quando si è detto che obiettivo principale del programma amministrativo era quello di creare un luogo centrale di aggregazione sociale, si è anche detto che questa idea, di creare le condizioni per favorire gli incontri fra i cittadini, doveva essere ricercata in ogni angolo del paese. Per questo hanno preso corpo diverse iniziative tendenti a dare una piazza, un giardino, uno spazio a diversi centri importanti presenti nel comune. Si è così pensato e realizzato un intervento nella

zona di via Mascagni che ha trasformato un agglomerato di case sorte spontaneamente, senza un preciso disegno urbanistico, in un vero e proprio quartiere attrezzato ed elegante. La realizzazione del "Giardino Mascagni", costato in due interventi € 233.000,00, inizialmente poco gradito dai residenti per la paura di perdere la comodità di una privacy pressoché assoluta, oggi è accolto con soddisfazione di tutti per l'evidente salto di qualità che ha determinato nella zona, con conseguente valorizzazione anche del patrimonio esistente.



SERVIZI SANITARI A RISCHIO

L'Amministrazione comunale guidata dal Sindaco Verino Caldarelli, dopo cinque anni durante i quali non si è mai preoccupato mai di migliorare e potenziare i servizi sanitari, ora, negli ultimi mesi, con strane ed irresponsabili decisioni, rischia di farci perdere la presenza dei servizi sanitari nel nostro territorio, conquistati con l'impegno delle precedenti amministrazioni e con la lotta dei cittadini di San Giovanni Teatino (...)

Adriano Canonico, Giorgio Di Clemente, Federico Di Palma, Alessandro Feragalli, Beniamino Gigante, Luciano Marinucci, Ezio Serraiocco.

San Giovanni Teatino, 18.11.2005





Ufficio del Sindaco

Aprile 2006



Sempre per la stessa finalità si è portato a compimento anche la realizzazione di un'area attrezzata all'interno del complesso di fabbricati sorti fra via Ciafarda, via De Gasperi e la Provinciale per San Giovanni alta, con iniziative di edilizia agevolata.

Il "Giardino Navazio", inaugurato il 10-8-02, rappresenta un indubbio polmone di verde a servizio delle tante abitazioni realizzate ed è sicuramente un elemento di forte valore urbanistico in quanto riesce ad armonizzare svariati interventi realizzati in tempi diversi e con modalità le più svariate tra loro. Visitando con gli occhi e con la mente il territorio comunale ci si accorge che già nella precedente esperienza degli anni '80, una zona ugualmente sprovvista di un luogo di aggregazione, via Salara, era stata dotata di una piazza attrezzata, intestata a "Giovanni De Berardinis", un personaggio di questa terra, i cui familiari avevano facilitato la sua realizzazione.

Ci si accorge, però, che vi sono altre zone, ugualmente importanti, quali quelle di Dragonara, Di Nisio ed anche la stessa San Giovanni alta, che sono ancora totalmente sprovviste di un adeguato centro di aggregazione. Per questo, per quanto riguarda le prime due contrade, si è deciso di interrompere la procedura, già avviata dalla precedente amministrazione per la realizzazione di un campetto sportivo (13 m. x 7 m.) su un'area di mq. 3230, a ridosso del sottovia di via Aterno. I motivi vanno ricercati nella insufficienza di un tale impianto ed anche nella criticità ambientale dell'area scelta a causa dell'evidente alto tasso di inquinamento esistente in un'area ricompresa fra la ex SS5, l'autostrada, la ferrovia, l'asse attrezzato e la stessa via Aterno. In luogo di tale "campetto" è stata portata avanti una ambiziosa iniziativa di realizzare un vero e proprio centro cittadino che possa svolgere anche la funzione di avvicinare e riunire in un solo contesto urbano le due realtà di via Di Nisio e di Via Dragonara. Tale progetto prevede l'acquisizione di un'area di circa due ettari, che nel breve periodo diventerà di tre ettari, per raggiungere la quale è stata realizzata, in un primo lotto di lavori, una importante arteria di accesso; a seguire, in un secondo lotto, sono stati appaltati i lavori per la realizzazione delle infrastrutture sportive, di verde e di parcheggio per finire, con un terzo lotto, sono stati finanziati ed affidati anche i lavori della nuova scuola elementare e materna.



...



Ufficio del Sindaco

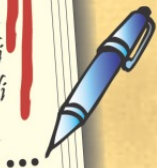
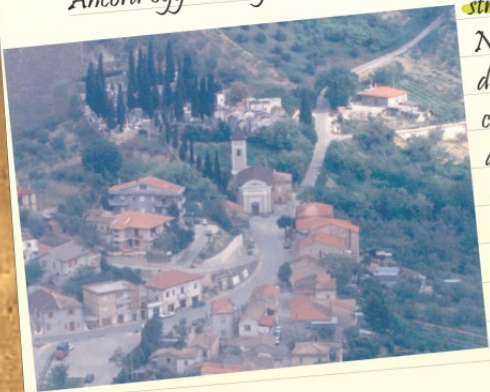
Aprile 2006

Il tutto in un'ottica che prevede che nella stessa area trovi ospitalità la nuova struttura parrocchiale le cui funzioni vengono oggi svolte presso la splendida, ma sicuramente scollegata, chiesa di Santa Maria De Criptis.

Obiettivo questo, condiviso dal Vescovo e dal Parroco competente, il nostro Don Arnaldo, per il quale occorrerà organizzare il desiderio, l'orgoglio e la generosità di tutti i parrocchiani per far sì che, dopo l'abbrivio dato dal Comune, si possa arrivare, in tempi rapidi, a celebrare la prima messa in questa nuova Chiesa. A riprova di quanto sia forte l'amore di molti nostri concittadini

per questo nostro paese devo rilevare come, sia nel caso della nuova Chiesa di San Rocco che in questa di Dragonara-Di Nisio, professionisti locali abbiamo voluto dare il loro spontaneo quanto generoso contributo professionale. Per questo mi va di ricordare e ringraziare pubblicamente Sonia Mazzocchetti, Enzo Orsatti, Rocco Di Ciero, Mariella Tavoletta e Katia Di Silvestro per il lavoro professionale svolto e regalato alla comunità per rendere possibile la realizzazione di queste importanti opere. Per San Giovanni-alta, da decenni, le varie amministrazioni comunali succedutesi hanno sempre inserito nei loro programmi la realizzazione di una "piazza" al centro del paese. Il risultato è stato che malgrado il fiume di danaro speso, sono stati realizzati alcuni posti auto ed aiuole. Ancora oggi i "sangioiannesi" sono costretti a riunirsi per feste e manifestazioni varie "in mezzo alla strada".

Negli anni '80 era nata l'idea di sfruttare, per la costruzione di una piazza, "uno spazio che non c'è", restituendo, nel contempo, alla chiesa la sua dignità strutturale e funzionale, affrancandola dall'antipatico ruolo di "paracarro stradale". Sono, infatti, in molti a ricordare che tutti gli autoveicoli con destinazione "zona vallelunga" erano obbligati a girare intorno alla chiesa, determinando continue situazioni di fastidio e di pericolo per tutti i frequentatori di quel luogo di culto.



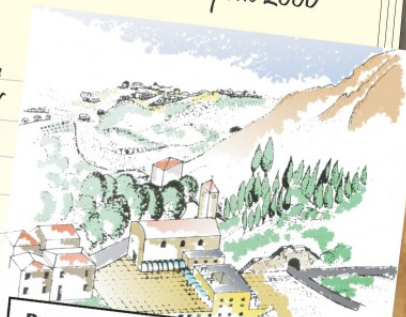


Ufficio del Sindaco

Aprile 2006



estratto Programma Amministrativo 2001-2006



Programma Amministrativo PSI 1989

L'idea generale era quella di creare una strada dietro la chiesa, recuperando a piazza sia il relitto stradale di fianco all'edificio di culto, che la limitrofa zona depressa attraverso la realizzazione di opere in elevazione da utilizzare anche come spazi per la scuola e per altre attività sociali e culturali.

Per questo è iniziata nell'anno 1990 la

realizzazione di un "tunnel" per l'accesso diretto alle vie Vallelunga (di sopra e di sotto) finanziato con integrale contributo dello Stato ex legge 64/86.

A tanta chiarezza di idee non hanno fatto però seguito atteggiamenti consapevoli e responsabili; sono cambiate le amministrazioni e si è abbandonato il progetto, tornando a spendere sull'esistente, all'insegna del "cambiare per il gusto di

"cambiare". Ancora una occasione per dimostrare che "è più facile criticare che fare".

Per fortuna, dopo quasi un decennio di tempo inutilmente sprecato, il vecchio progetto ha ripreso corpo e consistenza; con la puntualità e trasparenza desumibile dalla lettura di uno scorcio del programma amministrativo scritto nel 2001 l'intera opera è stata progettata ed appaltata.

La realizzazione della "piazza e scuola" di San Giovanni-alta, per una spesa complessiva di **€ 1.850.000/00** ha già avuto inizio dallo scorso mese di marzo.

Nel frattempo, grazie all'impegno ed all'attaccamento alla contrada da parte di diversi "padri di famiglia", non solo di San Giovanni-alta, costituitisi in una sorta di "Comitato parrocchiale", l'intera realizzazione ha subito modifiche ed integrazioni che consentono di dare soluzioni importanti a diverse esigenze della Parrocchia stessa.

Un accordo recentemente raggiunto fra Comune e Chiesa consente infatti di posizionare meglio l'edificio scolastico per far residuare maggiore spazio a beneficio della piazza e di realizzare nel retro della chiesa nuovi ed ampi spazi da destinare, a piano terra, a servizi della Parrocchia, ed al primo piano, a servizi comunali.

Riqualificazione del centro urbano, che prevede la realizzazione di un complesso polivalente ad uso palestra e centro sociale con sala riunione, il cui lastrico solare rappresenterà "la nuova piazza" nella quale troveranno posto l'asilo parrocchiale, l'ufficio postale, uno spazio per servizi sanitari e municipali vari, servizi igienici pubblici ed il monumento ai caduti debitamente sistemato...

estratto Programma Amministrativo 2001-2006





Ufficio del Sindaco

Aprile 2006

Il piano dei cinque anni di amministrazione non ha riguardato ovviamente solo le piazze e le scuole, anche se realizzare o rinnovare questi luoghi e costruire ex novo in un solo quinquennio tutte le necessarie strutture scolastiche non è cosa di poco conto. In materia di viabilità l'impegno è stato massimo. Provo a raccontarlo procedendo da un confine all'altro del paese.

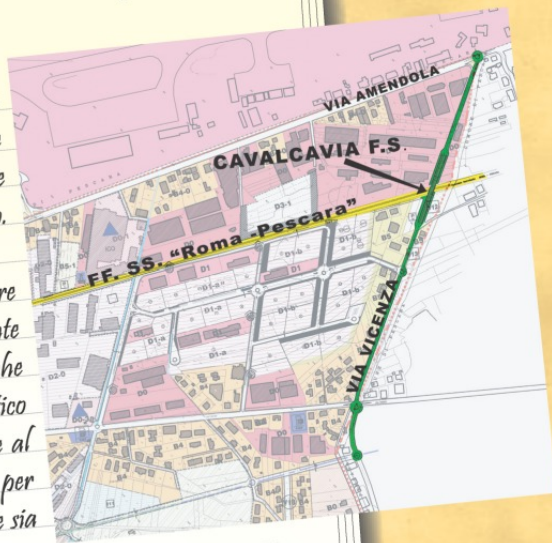
Mi piace cominciare da quello con Pescara in quanto mi dà modo di mettere in evidenza l'unica trasgressione al programma, una trasgressione certamente non colpevole in quanto voglio parlare di un'opera non prevista e che rappresenta invece oggi la prova di tanto attivismo amministrativo e politico per eliminare dal paese il traffico pesante. Mi riferisco al cavalcavia che al confine fra i due comuni collegherà la via Tirino/Cavour con la ex SS5, per noi via Amendola; un'opera da noi pensata, progettata e fatta approvare sia dalla Regione Abruzzo che dal Comune di Pescara.

Un'opera da due milioni di euro finanziata già dal febbraio 2004 per € 1.000.000/00 dalla Regione, per € 700.000/00 da Pescara e per € 300.000/00 dal nostro Comune.

Un cavalcavia che ci consentirà di interdire al traffico pesante tutta la rete stradale urbana del paese ed in particolare, nel giro di qualche anno, di chiudere completamente al traffico il tratto stradale all'altezza del centro cittadino per rendere il "salotto" della città interamente godibile, dal nuovo Municipio alla nuova Chiesa. Quest'opera assicurerà anche l'accesso alla zona PPP (Piano Insempiamenti Produttivi), consentendo la sua attuazione senza che il nuovo traffico che comporterà debba interessare il paese.

Un programma, finalizzato a favorire gli insediamenti produttivi, che ha preso perciò corpo con la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazioni necessarie in due distinti lotti, già appaltati, del costo complessivo di circa due milioni di euro (€ 978.000/00 + € 978.000/00).

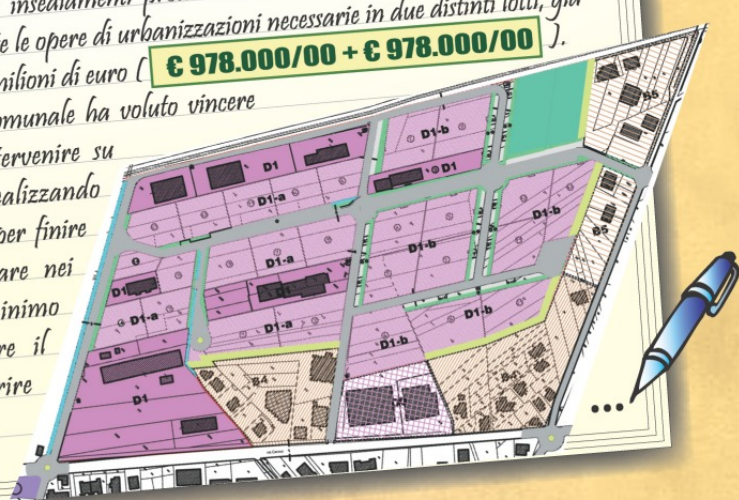
In questa attuazione l'Amministrazione comunale ha voluto vincere anche un'altra scommessa: quella di intervenire su un'area di circa sedici ettari, realizzando urbanizzazioni, procedendo ad espropri, per finire poi con le assegnazioni, senza provocare nei legittimi proprietari il benché minimo giustificato scontento e senza sollevare il minimo sospetto di voler favorire qualsivoglia speculazione.



dalla Regione,



estratto Programma Amministrativo 2001-2006





nuova strada di ingresso al centro
vista da via Cavour

Una modalità operativa assolutamente innovativa, tendente a realizzare una perequazione assoluta fra tutti i proprietari, a riprova di una sensibilità quasi unica ed un profondo rispetto dei diritti dei cittadini amministrati. Un procedimento che ha anche realizzato l'ineguagliabile risultato di procedere all'intera attuazione del programma senza necessità di portare avanti, con coercizione, alcuna pratica espropriativa. Procedendo verso il centro di Sambuceto si incontra una nuova importante arteria: il sottopasso di collegamento fra via Amendola, all'altezza di Auchan, con la via Cavour, di fronte all'ex Palaghiaccio.

Una strada della quale ho già parlato, profondamente diversa da quella progettata nel passato, quasi ultimata e realizzata con tre diversi interventi: la parte che guarda verso sud, da

€ 276.000/00

carico dei soggetti attuatori del "P.I.I. Sanrocco", la parte centrale, da

€ 370.000/00

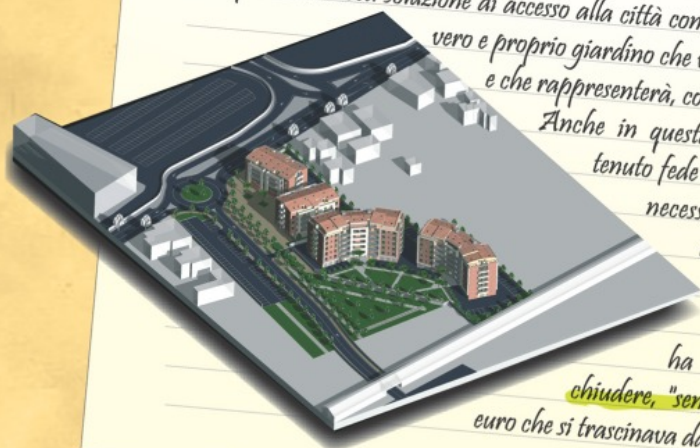
alla via Amendola, da

€ 390.000/00

Vincenzo SpA, soggetto attuatore dell'accordo di programma che prevede la demolizione di strutture industriali, non più compatibili con il tessuto urbano, per far posto ad un nuovo e moderno quartiere residenziale. Anche con questo accordo l'Amministrazione comunale ha realizzato l'importante obiettivo di accrescere il proprio patrimonio infrastrutturale e di verde; diventeranno, infatti, di proprietà comunale aree da destinare a verde, strade e parcheggi per una superficie complessiva di metri quadrati 6.792, pari al 46% dell'area di intervento. Fra questi la nuova soluzione di accesso alla città con la progettazione di una importante rotonda, un vero e proprio giardino che verrà posizionato al centro della vecchia Tiburtina e che rappresenterà, come già detto, la nuova "porta" del paese.



nuova strada di ingresso al centro
vista da via Amendola



Anche in questa attuazione l'Amministrazione comunale ha tenuto fede alla sua moderazione e rispetto per gli standard necessari per uno sviluppo corretto della città concedendo un indice di utilizzazione territoriale pari a 0,59 mq/mq. L'accordo raggiunto con la "Di Vincenzo" ha consentito alla nostra Amministrazione di chiudere, "senza spese", un contenzioso di svariati milioni di euro che si trascinava da oltre un decennio.





Aprile 2006

Stando su via Amendola, approfitto per dire degli interventi realizzati sulla stessa e, a seguire, sull'intera via Aldo Moro: marciapiedi, regimentazione delle acque ed illuminazione. Una serie di tre interventi per complessivi € 727.000,00 che arricchiscono l'intera strada, dal confine con Fontanelle all'incrocio con Caracciolo e via Trasimeno, di tutte le opere di urbanizzazione necessarie, con una scelta qualitativa di alto livello. Procedendo lungo questa arteria non potevano restare in secondo piano alcune importanti traverse; per questo di recente sono partiti i lavori per la definitiva sistemazione della via Ciancetta, con

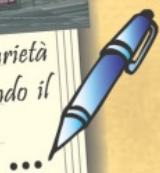


realizzazione anche di marciapiedi, assolutamente indispensabili per la sicurezza dei cittadini residenti. L'opera avrebbe potuto avere una realizzazione anche più anticipata se non si fosse preferito cogliere l'occasione per risolvere anche il problema della regolamentazione dei parcheggi. Procurandosi un ulteriore finanziamento, che ha fatto salire la spesa a complessivi € 205.000,00, l'Amministrazione ha infatti proceduto ad inserire nel progetto la realizzazione di un ampio parcheggio e spazio verde nella parte terminale di detta via, che consentirà la sosta continua ad almeno una trentina di auto e, di

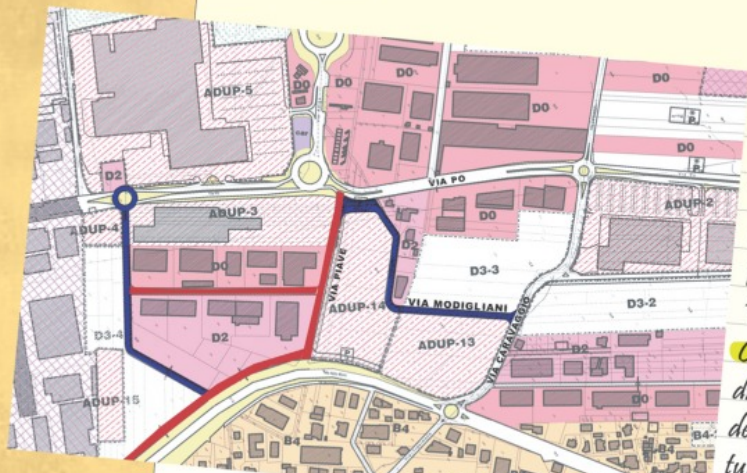
conseguenza, l'introduzione della sosta limitata su via Ciancetta; ciò permetterà il rapido ricambio delle vetture in sosta.

La via Ciancetta è la continuazione naturale di corso Italia e per il tratto di detto corso che va dal semaforo con la "vecchia bonifica" fino all'inizio di via Europa la situazione è da tempo disperata; marciapiedi ridottissimi e "sfarinati", sottoservizi da rifare, urbanizzazioni assolutamente inadeguate. Per questo, con un intervento di complessivi € 550.000,00

ampliamento di detta arteria procedendo alla sostituzione di tutte le reti di servizi ormai "antidiluviani", ed anche alla demolizione ed arretramento di molte recinzioni private. Un intervento complesso, con molte difficoltà operative determinate dalla presenza di abitazioni ed esercizi commerciali, che sta creando di conseguenza, molti problemi a residenti ed imprenditori ai quali è giusto rivolgere il sentimento di grande solidarietà dell'intera Amministrazione. Solidarietà concretamente già dimostrata con un primo intervento di agevolazioni fiscali che, pur non risolvendo il problema, dà lo spunto per altre possibili valutazioni.



...



Oggi è importante arrivare al più presto alla conclusione dell'intervento per poter cominciare a godere il risultato di tanto sacrificio ed apprezzare la qualità dell'intervento nel suo complesso. Continuando a parlare di strade e proseguendo lungo l'asse della vecchia statale Tiburtina Valeria diventa prioritario parlare della via **Caravaggio** che, da viottolo di campagna, è diventata una importante arteria di collegamento del "paese" con il cuore del parco commerciale; tutto ciò con un intervento costato complessivamente € 319.880/00, nell'ambito

dell'attuazione del progetto "Castorama".

Nella stessa area è oggi in corso un intervento del costo di € 116.425/00, inserito nel programma proposto dalla società "LACOS2", che porterà in breve ad una radicale trasformazione della viabilità con l'eliminazione dell'uscita della via Modigliani sulla Variante Anas.

La realizzazione di una nuova arteria modificherà sostanzialmente i flussi di traffico sulla via Piave che diventerà una parte importante di un "doppio circuito" che confluirà sulla via Po con la realizzazione di una nuova indispensabile rotatoria all'altezza della parte terminale di "OB9", lato ovest.

Altro importante intervento, che interessa l'asse della ex SS5, è quello che si sta realizzando sul primo tratto di via Del Prato, a Dragonara; con una spesa di € 150.000/00 è in corso di costruzione un asse stradale di circa 150 metri, dotato di tutte le necessarie opere di urbanizzazione.

Volendo chiudere l'argomento "Tiburtina", diventa doveroso porre l'attenzione su quello che risulterà a breve l'intervento più appariscente, ovvero quello di "messa di sicurezza" dell'intera arteria attraverso la realizzazione di quattro importanti rotatorie e di apposite canalizzazioni di traffico in altri incroci strategici. In particolare, con un intervento del costo di € 500.000/00 già appaltato ed avviato in questi ultimi giorni, verranno realizzate rotatorie all'incrocio di via Nenni con la via Aterno, a quello di via





Aprile 2006

Nenni con la via Tevere e subito dopo in prossimità della confluenza di via Vittorio Emanuele II con la vecchia statale.

In quest'ultimo punto, in sostanza, si tratterà di "spostare" al centro della carreggiata, nella parte finale della variante Anas, la rotonda esistente, che è oggi motivo di grande pericolosità. La quarta rotonda sarà realizzata all'incrocio della nuova via Caravaggio e di via Trasimeno con la via Aldo Moro, nel punto più pericoloso oggi della vecchia Tiburtina sul nostro territorio. L'intervento di messa in sicurezza riguarderà comunque anche gli incroci con via Chiacchiaretta, con via D'Ilio e con corso Italia-via Ciancetta.

Un intervento che arriva alla fine del mandato per il lungo ed estenuante lavoro occorso per ottenere il necessario finanziamento da parte della Regione in quanto strettamente collegato con quello, non preventivato, relativo al sovrappasso di via Vicenza, resosi necessario per eliminare definitivamente il traffico pesante dal paese.

Ritornando a parlare di strade da costruire e riavvicinandosi al centro di Sambuceto, è opportuno parlare dell'intervento che riguarda la prosecuzione di via Traiano, già in corso, che comporta una spesa di

€ 77.000/00

Anche se il tratto da realizzare è poco significativo, in quanto sono solo 50 metri, l'opera è di estrema importanza perché dà un accesso alternativo e sicuro a quanti risiedono nella zona e che oggi sono costretti ad entrare ed uscire con le loro auto, ma anche a piedi, da un budello che incrocia pericolosamente la via Mazzini.

L'intervento in corso, progettato inizialmente secondo le previsioni del PRG, ha subito un momentaneo "stop" per la necessità di derogare al "piano" e portare la larghezza totale dell'infrastruttura viaria fino a circa 8 metri, così da

rappresentare l'ideale continuazione del tratto di strada già esistente, con marciapiedi e quant'altro necessario ad una completa urbanizzazione dell'area.

Sempre per la stessa zona, sono state da poco ultimate le pratiche burocratiche per la sistemazione di tutte le arterie che circondano il parco-bocciodromo e che interessano i vari insediamenti realizzati da diverse cooperative; il ritardo è dipeso dalla necessità di trovare una più idonea soluzione ai vari problemi posti dal Consorzio Acquedottistico in relazione alla presenza della condotta "del Giardino".





I lavori che interesseranno quindi via Lisbona e via Ciafarda, avranno una spesa complessiva di **€ 102.000/00** e prenderanno il via in questi giorni; così come a giorni prenderanno il via i lavori per la definitiva sistemazione di via Tavo, per la quale è stata progettata una doppia destinazione (corsia di transito e parcheggio) con diversa finitura (asfalto e betonella), in considerazione della limitata portata della copertura del canale di bonifica; la spesa per questo intervento è di **€ 40.000/00**.

Altro importante intervento, che merita particolare menzione, è quello relativo al rifacimento della strada provinciale nel tratto che va dal vecchio Municipio di San Giovanni alta, ora scuola elementare, fino a Sambuceto.

Dopo diversi decenni di assenza di investimenti sul nostro territorio da parte della Provincia di Chieti, grazie alla insistente azione della nostra Amministrazione, che ha servito su un piatto d'argento la soluzione progettuale, e alla ferma determinazione dell'allora Assessore Provinciale, che è anche nostro Presidente del Consiglio Comunale, dott. **Lamberto Marinucci**, siamo riusciti ad ottenere il totale finanziamento di quest'opera per una spesa complessiva di **€ 900.000/00**, a totale carico dell'Ente proprietario della strada.

Un intervento di rifacimento della strada, di consolidamento delle scarpate, di ammodernamento degli impianti di illuminazione e, soprattutto, di costruzione di solidi ed ampi marciapiedi che stanno trasformando quella che era una strada di collegamento in una vera e propria arteria urbana, che offre un panorama meraviglioso, da godere in salutarì passeggiate in totale sicurezza.

Tornando agli interventi sulla viabilità di stretta competenza comunale occorre dire che in questi cinque anni ne sono stati realizzati tanti, ed ritengo opportuno riepilogarli con appositi elenchi.

OPERE COMPLETATE

Via Brecciarà	
Via Regolizie (1° tratto) e parte via Dragonara	€ 35.000
Via Puccini	€ 147.000
Via Maiella	€ 65.000
Via Giulio Cesare	€ 180.000
Via Lago di Scanno (1° lotto)	€ 435.000
Via Catania	€ 77.000
	€ 51.000

OPERE IN CORSO

Via Lago di Garda	
Via Gandhi e Via Amalfi	€ 65.000
Via Benevento	€ 30.000
Via Ruella	€ 12.000
	€ 23.000

OPERE IN GARA

Via Nuoro	
Via Ciafarda	€ 30.000
Via Europa	€ 102.000
Via Passo Lanciano e Campo Imperatore	€ 150.000
	€ 62.000





Un programma di opere pubbliche non può riguardare solo le grandi opere; esso si caratterizza positivamente solo e soltanto se riesce a dare soluzione anche ai più disparati problemi che un'amministrazione incontra giorno dopo giorno.

Affinché un amministratore pubblico riesca ad individuare le tante necessità che ci sono sul territorio occorre che abbia una grande capacità d'ascolto e che, soprattutto, goda della fiducia della gente.

Nello scorrere il lungo elenco delle altre opere realizzate, ci si rende subito conto che questa amministrazione è stata formidabile nell'ascoltare i propri concittadini e nell'organizzare con tempestività gli interventi necessari.



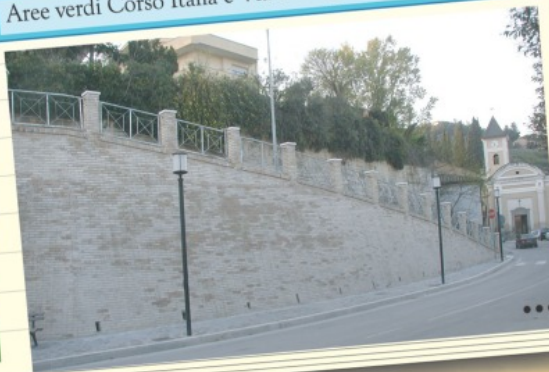
OPERE CONCLUSE	
Fogne Vallelunga	€ 150.000
Depuratore Fontechiario	€ 206.000
Cimitero SGT 1° lotto	€ 90.000
Pannelli fotovoltaici palestra	€ 136.000
Bonifica amianto palestra	€ 50.000
Pubblica illuminazione	€ 50.000
Consolidamento scarpata Fontechiario	€ 70.000
Regimentazione acque piovane Vallelunga	€ 103.000
Sistemazione Fonte Maccarone	€ 25.000
Arredo urbano Parco Bocciodromo	€ 17.000
Completamento appartamenti Erp	€ 535.000
Consolidamento scarpata Fontechiario 2° lotto	€ 225.000
Loculi cimitero Sambuceto	€ 186.000
Arredo urbano e giochi su aree verdi	€ 50.000
Manutenzione pubblica illuminazione	€ 63.000
Barriere antirumore Dragonara	€ 310.000
Fogne Via Volturno e Via Belvedere	€ 103.000
Sistemazione area Bocciodromo	€ 70.000
Consolidamento scarpata SGT	€ 103.000
Rete metanifera Via Einaudi e Via Dragonara	€ 106.000
Fogne Fontechiario	€ 102.000
Rifacimento asfalti 1° lotto	€ 103.000
Rifacimento asfalti 2° lotto	€ 150.000
Rifacimento asfalti 3° lotto	€ 100.000

OPERE IN CORSO

Cimitero San Giovanni 2° lotto	€ 150.000
Muro Via Rampigna	€ 50.000
Regimentazione acque Via Marconi e Via Ruella	€ 23.000
Metanizzazione Via Regolizie e Fontechiario	€ 440.000
Ampliamento Farmacia Comunale	€ 40.000

OPERE IN GARA

Rete idrica Fontechiario	€ 65.000
Fogne Via Ciofani	€ 120.000
Fogne Via Benevento	€ 30.000
Completamento Scuola Elementare Sambuceto	€ 85.000
Aree verdi Corso Italia e Via D'Azeglio	€ 70.000





In questo magnifico lavoro di "team" che ha impegnato tutti, nessuno escluso, va spesa una nota di considerazione e di particolare ringraziamento a Giuseppe Costantini, **l'Assessore Pino**, che è stato a dir poco magistrale con la sua presenza costante, con il suo atteggiamento di ricerca perseverante di ogni possibile soluzione, con la sua disponibilità a recepire le soluzioni proposte dai cittadini, ed anche con la sua capacità di essere critico sulla opportunità di ogni specifico intervento in relazione alle reali possibilità del nostro bilancio. Emblematico dell'efficienza di "Pino" ed anche della sua capacità di relazionarsi con altri soggetti istituzionali è il caso dell'accordo raggiunto con il Comune di Chieti per la metanizzazione di parti del paese prossime al confine con il capoluogo teatino: Fontechiario da Capo e via Regolizie. Grazie alla sua azione i cittadini di queste zone potranno finalmente disporre di questo servizio, atteso da decenni, che è divenuto ormai indispensabile nella vita di tutti i giorni. Ho parlato di grandi piazze e delle nuove scuole elementari in corso di costruzione a Sambuceto, San Giovanni e Dragonara-Di Nisio, ho precisato quello che sta accadendo per la sede comunale anticipando alcuni spunti del progetto del nuovo palazzo e presentando il nuovo look del vecchio da adibire a "presidio sanitario", ho fatto un tour virtuale su tutto il territorio per vedere quali nuove strade siano state realizzate o siano in corso di realizzazione, ho posto l'accento sull'importanza di tanti altri interventi, è ora arrivato il momento di parlare di quello che si è fatto e si sta facendo per quanto riguarda gli impianti sportivi.



Della nuova palestra, e cioè della seconda palestra all'interno del polo scolastico di Sambuceto, fortemente voluto dal nostro giovane assessore dott. **Guidino Di Nisio**, ho già detto; è il caso di riferire quanto si è fatto per completare e dare efficienza al campo sportivo di San Giovanni alta. Con due diversi interventi da **€ 50.000/00** complessivi sono stati completati gli impianti e rifatto l'intero manto del terreno di gioco scegliendo una soluzione mista, di terra e pozzolana, che ha consentito alle squadre di poter scendere sempre in campo, nonostante le innumerevoli giornate di cattivo tempo registrate negli ultimi tempi. Per quanto riguarda il bocciodromo occorre dire che, oltre al radicale intervento di rifacimento delle superfici dei campi, che ha determinato una impennata clamorosa nella frequentazione dell'impianto, è in corso un intervento di adeguamento dell'intera struttura alla normativa CONI (rifacimento dei servizi igienici, realizzazione di spogliatoi e di locali polifunzionali, ampliamento del soppalco per consentire agli spettatori di seguire meglio e in maggiore sicurezza le gare) per una spesa complessiva di **€ 120.000/00**.





In tema di sport il progetto più ambizioso ed oneroso riguarda la costruzione di un vero e proprio quartiere nel quale fare ogni tipo di sport. Collegando funzionalmente l'impianto del bocciodromo e del pattinodromo con l'area già occupata dall'impianto tennistico "ex Oasi", infatti, sta prendendo corpo una vera e propria "cittadella dello sport".

E' stata per questo già quasi ultimata la realizzazione della nuova strada di collegamento che consentirà, tra l'altro, lo spostamento del "terminal" del servizio di trasporto urbano, la linea 6, dal

"parco" al nuovo complesso sportivo. Insieme a detta strada sono stati appaltati anche i lavori per la realizzazione del nuovo campo di calcio in "erba naturale" per una spesa complessiva di **€ 1.200.000/00**

Per dare un assetto estremamente funzionale e definitivo a detto impianto calcistico ci si è preoccupati, in questi anni, di acquisire anche l'area necessaria, circa mq. 7.000, per la costruzione di un secondo campo, per gli allenamenti; per detta opera è in via di definizione la pratica che prevede il completamento dell'intervento, il cui avvio dei lavori è previsto entro pochissimi mesi, per una spesa complessiva di **€ 590.000/00**.

Parallelamente a questi lavori sono stati già affidati e sono in via di ultimazione quelli relativi all'ampliamento dell'impianto tennistico, all'interno del quale vi è anche il campo di minicalcio interamente ristrutturato con rifacimento dell'intero manto con "erba sintetica" (costo **€ 36.000/00**).

L'ampliamento attiene alla costruzione di quattro nuovi campi, due dei quali saranno coperti, in modo da recuperare l'attuale struttura coperta, non omologabile per il tennis di un certo livello, per adibirla variamente in favore di tutte le possibili discipline sportive. Il costo di detto ampliamento, che prevede anche la totale ristrutturazione dell'esistente, è di **€ 807.000/00** e nel quadro di detta sistemazione, con diversa e separata iniziativa, è stata disposta anche la ristrutturazione dell'attuale palazzina di servizio per una spesa di **€ 23.000/00**.

Nella parte finale di questo quinquennio amministrativo, come fosse la classica ciliegina da mettere sulla torta, è arrivata finalmente, nell'ambito di questa "cittadella", la piscina coperta. In un'idea, che prefigura nel tempo la realizzazione anche di una palestra, di una foresteria per atleti, di un servizio bar-ristorante e di una vera e propria "club-house", è stato approvato il progetto relativo ad una piscina coperta con una vasca di 25 metri ed un'altra vasca di pre-riscaldamento di dimensioni più ridotte, con dotazione di ogni spazio utile ed indispensabile per la corretta pratica sportiva.





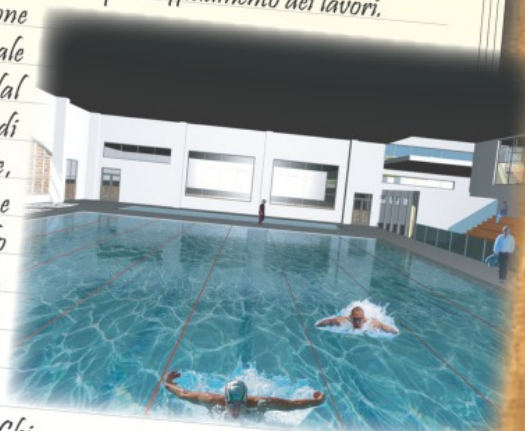
Ufficio del Sindaco

Aprile 2006



Un progetto che ha conseguito tutte le approvazioni necessarie, compresa quella fondamentale da parte del CONI, e per il quale è in corso la procedura per l'affidamento dei lavori. Una realizzazione sofferta per la quale si è operato dal primo giorno di amministrazione, acquisendo le aree necessarie, portando avanti il progetto, risanando le finanze così da arrivare ad oggi ed avere la forza necessaria per affrontare questo impegno che è di

€ 4.050.000/00



OPERE PUBBLICHE IN FASE ESECUTIVA

Completamento Via Lago di Scanno	€ 100.000
Realizzazione traversa di Via Nenni	€ 90.000
Completamento marciapiedi Via Salara	€ 130.000
Nuova viabilità Via Salara	€ 220.000
Completamento campo calcio e costruzione del 2°	€ 590.000
Costruzione linea fognaria Colle Pisciarello	€ 100.000
Costruzione marciapiedi Via Chiacchiaretta	€ 220.000
Completamento marciapiedi Via Nenni	€ 16.000
Ampliamento cimitero Sambuceto	€ 570.000
Completamento metanizzazione su tutto il territorio comunale	€ 416.000
Sovrappasso su Via Vicenza	€ 2.000.000
Completamento e sistemazione reti tecnologiche "Cittadella dello Sport"	€ 115.000
TOTALE INVESTIMENTI	€ 4.452.000

Chi accusa questa amministrazione di ritardi o è in malafede o non sa nulla di gestione della cosa pubblica; soprattutto non sa o fa finta di non sapere che nel 2001 di quest'opera esistevano solo titoli, neanche un bozzetto, con una teorica previsione di spesa, **€ 415.000/00**, sufficiente per fare appena un plastico e con l'idea di occupare con un capannone l'esiguo spazio, appena 2.200 metri quadrati, oggi destinati, nel parco di via Ciafarda, al teatro e al ballo delle "E-state insieme".

OPERE PUBBLICHE IN FASE PROGETTUALE

Nuova viabilità Via Dragonara	€ 260.000
Completamento marciapiedi Via Roma	€ 80.000
Sistemazione della Via Paludi Via Ottaviano e Via D'Aurelio	€ 130.000
Costruzione della fogna di Via Caldarelli e Via Spoleto	€ 100.000
Sistemazione di Via Del Prato	€ 150.000
Costruzione fogne in Via Colletti	€ 150.000
Sistemazione di Via Sassari	€ 25.000
Sistemazione palazzina Ex Oasi Club	€ 23.000
Costruzione asilo comunale	€ 788.000
TOTALE INVESTIMENTI	€ 1.706.000

Per concludere l'analisi degli interventi realizzati o da realizzare, nell'ambito della programmazione delle opere pubbliche, è giusto riportare, in apposito elenco, le iniziative attualmente in fase di progettazione esecutiva o preliminare o definitiva.





Aprile 2006

Da ultimo, anche per rispondere alle qualunque quanto contraddittorie accuse, da un lato, di aver accumulato ritardi o di non aver fatto certe cose, e dall'altro di aver messo troppa carne al fuoco, mi corre l'obbligo di precisare che, all'atto dell'insediamento della nostra Amministrazione, non erano disponibili validi progetti all'infuori di quelli relativi al depuratore di Fontechiaro, al primo lotto del cimitero di San Giovanni, ad una linea fognaria in Via Valleslunga, ai loculi del cimitero di Sambuceto, al 2° lotto degli alloggi Erp in costruzione e alla copertura del fosso di Via Giulio Cesare.

Per la verità vi erano anche i progetti per l'ampliamento dell'attuale Municipio e per la costruzione del campetto a Dragonara, opere alle quali abbiamo rinunciato per riprogettarle e sostituirle con strutture di gran lunga più importanti.

Detto questo, è fondamentale, perché si possa capire quale incredibile lavoro sia stato necessario portare avanti in questi anni, che io riepiloghi, con apposito schema, l'iter procedurale di un'opera pubblica.

L'ITER PROCEDURALE DI UN'OPERA PUBBLICA

1. APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. CONGIUNTAMENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE
2. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE, PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA
3. APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE
4. REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO
5. ACQUISIZIONE PARERI ED AUTORIZZAZIONI DI ENTI E AUTORITA' COMPETENTI
6. FORMALIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI, MUTUI PASSIVI O CONTRIBUTI REGIONALI O STATALI
7. CONCLUSIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PROGRAMMA O INTESE
8. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E AVVIO PROCEDURE DI ESPROPRIO
9. REDAZIONE E APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO.
10. APPALTO DEI LAVORI, INDIZIONE E AGGIUDICAZIONE DELLA GARA, STIPULA DEL CONTRATTO D'APPALTO.
11. GESTIONE DEL RAPPORTO CON L'IMPRESA APPALTATRICE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA.

Sembra incredibile, eppure è così. Alla faccia della semplificazione amministrativa!

...



Un'ultima considerazione, sugli investimenti resisi necessari per realizzare l'intero programma delle opere pubbliche, va fatta in ordine alla quantità dei contributi ricevuti da terzi, pubblici o privati; è importante riflettere su questo punto per valutare attentamente la capacità di relazione con gli altri enti espressa dall'intera Amministrazione ed anche la competenza e l'attivismo per farsi trovare pronti ad usufruire delle varie agevolazioni messe in campo dal Governo Centrale.

OPERE	COSTO in euro	CONTRIBUTO in euro	DA
Fogna via Vallelunga	150.000	150.000	Aeronautica
Installazione pannelli fotovoltaici	136.000	90.000	Reg. Abruzzo
Sistemazione scarpate Fontechiaro	70.000	70.000	Reg. Abruzzo
Sistemazione Fonte Maccarone	25.000	15.000	Privati
Piantumazione Parco Bocciodromo	17.000	17.000	Reg. Abruzzo
Costruzione barriere antirumore	1.550.000	1.240.000	Autostrade Spa
Arredo urbano su aree verdi	50.000	50.000	Reg. Abruzzo
Costruzione scuola elementare (II)	1.240.000	150.000	Reg. Abruzzo
Realizzazione campo sportivo e strada	1.280.000	600.000	Reg. Abruzzo
Urbanizzazioni PIP	1.950.000	1.400.000	Reg. Abruzzo
Costruzione scuola Dragonara	1.200.000	106.000	Reg. Abruzzo
Metanizzazione	300.000	300.000	Reg. Abruzzo
Adeguamento bocciodromo	120.000	90.000	Reg. Abruzzo
Costruzione rotatorie	500.000	500.000	Reg. Abruzzo
Sovrappasso via Vicenza	2.000.000	1.700.000	Reg. Abruzzo (1.000.000) Comune Pescara (700.000)

Parallelamente allo sviluppo del paese in termini di opere pubbliche, si è registrato in questi anni una grande vivacità in termini di sviluppo dell'attività edilizia privata, grazie anche all'immagine che della nostra comunità si ha all'esterno. Indubbiamente un ruolo importante è stato svolto dal Piano Regolatore Generale che è entrato in vigore subito dopo il nostro insediamento (20 luglio 2001). Attraverso la sua gestione e con l'utilizzo di nuove tipologie di intervento urbanistico, quali i programmi di recupero urbano e i programmi integrati di intervento, è stato possibile approvare una serie di importanti iniziative. In particolare sono stati approvati otto piani di lottizzazione (PdL), di cui tre di tipo residenziale e cinque di tipo commerciale-produttivo, che hanno comportato la cessione in favore del Comune di aree per un totale di mq 17.996, la realizzazione da parte dei privati di opere di urbanizzazione per € 784.774/00, la monetizzazione di aree non cedute per € 436.605/00 e il versamento di oneri concessori per € 816.160/00.



Aprile 2006

Dei due programmi complessi si è già abbondantemente detto, soprattutto in termini di cessione di importanti aree al centro del paese; va precisato, per completezza, che grazie a questi due interventi i privati hanno realizzato opere di urbanizzazione per **€ 2.143.933/00** e "monetizzato" ulteriori aree non cedute per **€ 297.479/00**. Con queste due iniziative sono in corso di realizzazione n. 299 nuovi alloggi.

Il settore "urbanistica" non si è limitato solo a questo.

Sono stati anche approvati progetti per concorrere a finanziamenti statali per la realizzazione di alloggi per anziani, come già detto all'inizio di questo "racconto-rapporto", e per il recupero di parte del centro di San Giovanni alta. Sono state, inoltre, effettuate due assegnazioni di aree a Cooperative per la realizzazione di edilizia convenzionata per un totale di n. 69 nuovi alloggi.

E' stato, poi, ultimato lo studio di fattibilità per la costituzione di una Società di Trasformazione Urbana - STU, cofinanziato dal Ministero delle Infrastrutture per **€ 198.319/45** - dal Comune - dall'Ater e dalla Provincia di Chieti, firmatarie di uno specifico Protocollo d'Intesa che vedeva impegnato, all'epoca, anche il Consorzio Industriale Val Pescara.

Detto studio è stato predisposto da un team di progettisti scelti fra i dirigenti degli Enti coinvolti (Comune, Provincia e Ater) e liberi professionisti esterni esperti in materia legale, economica, strutturale e di urbanistica concertata. Lo studio costituisce un importante momento conoscitivo del territorio comunale e ipotizza scenari di trasformazione urbana qualitativamente elevati, in ambiti non privi di criticità per la contestuale presenza di emergenze produttive, ambientali, residenziali e di polarità commerciali. Il settore "urbanistico" ha anche determinato le condizioni perché venisse data attuazione alla considerevole area "produttiva" ricompresa fra via Cavour ed il tracciato ferroviario; è stato così approvato il Piano per gli Insediamenti Produttivi - PIP - relativo a detta area artigianale con un investimento per la realizzazione delle opere di urbanizzazione pari a **€ 1.828.000/00**, di cui **€ 1.262.990/00** a carico della Regione.

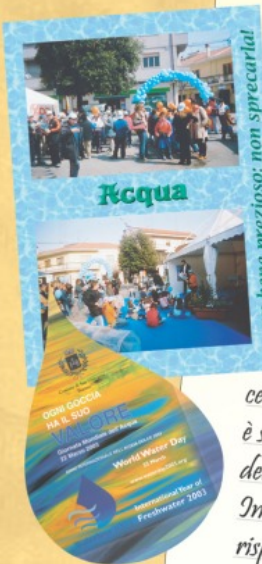
Di questo si è già detto, come si è anche detto della grande perequazione realizzata fra i vari proprietari delle aree interessate. Dopo alcuni anni di attuazione del PRG, nei quali è stato possibile individuare difetti previsionali e carenze normative, l'assessorato all'urbanistica, brillantemente impersonato nei cinque anni dall'accoppiata "quasi omonima" Chiacchiaretta Enzo ed Ezio,





Ufficio del Sindaco

Aprile 2006



servendosi essenzialmente delle professionalità interne all'Ente, ha predisposto e portato all'approvazione definitiva una variante allo strumento urbanistico vigente, ricomprendendo in essa anche tutte le particolari modifiche determinate dall'approvazione di progetti presentati allo Sportello Unico per le Attività Produttive.

Del qualificante esperimento del "Concorso di progettazione" portato avanti in collaborazione con l'Istituto di Cultura Urbana **Tetraktis** ho già parlato a proposito della costruzione del nuovo



centro di Sambuceto. E' opportuno, pertanto, che io ora parli anche di quanto è stato fatto dallo stesso settore in materia di "ambiente". Per questo, viene subito spontaneo raccontare ininterrottamente sono state portate avanti iniziative di sensibilizzazione all'uso consapevole e al risparmio del bene ACQUA, rivolte specialmente ai ragazzi delle scuole elementari e medie.

Per loro sono stati organizzati incontri e manifestazioni ogni 22 marzo, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua. Anche uno dei concorsi che il Comune patrocina ogni anno in collaborazione con la Coop per i giovanissimi studenti, "La classe è... acqua", è stato dedicato a questo tema. Per i "non più giovanissimi" sono stati predisposti incentivi per la



sostituzione delle cassette di scarico WC a doppia erogazione. Per tutti è stata fatta informazione, informazione, tanta informazione. Per questa sensibilità il nostro Comune ha risposto "presente" alla formazione della **Rete dei Comuni per l'Acqua**, aderendo e sottoscrivendo lo specifico protocollo di Intesa a Pettorano sul Gizio il 16 novembre 2003.

Analogamente ha sottoscritto al progetto WWF "Alla scoperta dell'acqua". In tema energetico l'attenzione per le iniziative tendenti al risparmio e all'uso di fonti alternative è stato massimo; in tal senso l'amministrazione ha fornito specifici indirizzi per il miglioramento dell'efficienza energetica e per l'utilizzo di fonti rinnovabili. Coerentemente con detta sensibilità l'Amministrazione ha realizzato presso la palestra della scuola media un impianto fotovoltaico, utilizzando per lo scopo un apposito finanziamento regionale per **€ 95.802/75** ; ha anche approvato con tempestività, fornendo



il massimo della collaborazione, un progetto presentato da una società privata, **la SIDITAL**, per la realizzazione lungo il fiume Pescara di due centrali idroelettriche, curandosi di ottenere l'impegno ad eseguire sostanziosi opere di mitigazione e compensazioni finalizzate alla creazione di un parco fluviale.





Ufficio del Sindaco

Aprile 2006



estratto Programma Amministrativo 2001-2006

Per effetto di tale intervento assisteremo a breve a lavori sul fiume che determineranno rimboschimenti, ripopolamenti, creazione di una zona umida con osservatorio "birdwatching", percorsi polivalenti per un costo pari a € 517.315/38 tutti a carico del privato.

Si potrà disporre anche di spazi da destinare ad "orti urbani" da mettere a disposizione dei cittadini e per questo è stato approvato apposito regolamento.

Per la tutela ambientale, in generale, diverse sono state le iniziative tese alla conoscenza delle problematiche presenti sul territorio; sono state fatte campagne di monitoraggio dell'inquinamento derivante dal traffico veicolare ed anche indagini tendenti a valutare la qualità ambientale attraverso bioindicatori. I risultati di detto studio, condotto dai professori Gianfranco Pirone e Giampiero Ciaschetti, sono stati oggetto di una pubblicazione



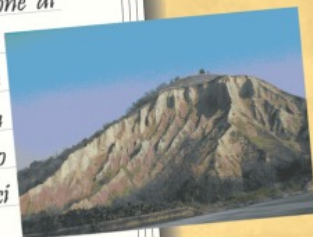
apprezzatissima dal titolo "La vegetazione del territorio di San Giovanni Teatino". Attenzione al "verde" che si è concretizzata anche con la redazione di un apposito regolamento per la

realizzazione e gestione del patrimonio arboreo e con il progetto per la creazione di un parco geomorfologico e naturalistico dei Calanchi; ed ancora, con la cura dei monumentali platani che adornano la vecchia Tiburtina Valeria che sono stati oggetto, oltre che degli interventi di adeguata potatura, anche di specifici trattamenti fitosanitari.

Per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico, derivante dalle varie antenne di telefonia mobile, la nostra Amministrazione ha cercato di porre un freno al proliferare indiscriminato di detti ripetitori con

l'approvazione di un apposito regolamento e con la locazione di idonee aree comunali che consente di realizzare anche un introito per le casse comunali pari a € 13.000/00 annui. Tutela dell'ambiente a tutto campo, quindi, che si è espressa attraverso interventi di bonifica dei siti inquinati, con l'introduzione del servizio di raccolta delle cartucce di

stampanti e del toner delle fotocopiatrici e con l'avvio delle procedure per il servizio di raccolta dei residui pericolosi e tossici provenienti da attività agricole e dei residui di oli da uso domestico. In generale si è cercato con ogni mezzo di diffondere la cultura dell'ambiente promovendo varie iniziative; nelle scuole elementari, con il progetto "compostaggio", e nel paese, in collaborazione con la SGS, società mista partecipata in misura maggioritaria dal Comune, per la sensibilizzazione alla raccolta differenziata ai fini del recupero e del riciclo.



estratto Programma Amministrativo 2001-2006

COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO
Area Assetto Territorio e Ambiente

ECO BOX servizio aziende
Il servizio è rivolto a tutte le aziende attive sul territorio comunale



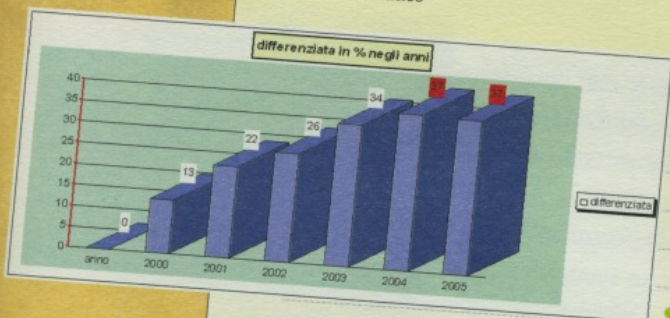
Per saperne di più
contattaci al numero
800-904017

ECO RECUPERI
Per saperne di più
contattaci al numero
800-904017



Ufficio del Sindaco

Aprile 2006



Sensibilizzazione che ha dato dei grandi frutti in quanto tutto il paese è oggi impegnato a compiere un gran salto di qualità in tema di raccolta differenziata. Già quest'anno San Giovanni Teatino è stato premiato come il **primo comune abruzzese**, fra quelli ricompresi fra 10.000 e



2005
premia il Comune di San Giovanni Teatino

15.000 abitanti, nella manifestazione curata da Lega Ambiente, **"Comuni ricicloni"**, svoltasi a Luco dei Marsi il 16 luglio 2005. Da allora nel nostro

Comune è stata introdotta una novità: la raccolta **"porta a porta"** che sicuramente sconvolgerà ogni risultato portando San Giovanni Teatino ai primi posti della classifica nazionale. Una modalità per noi "nuova", per molti altri, soprattutto al Nord, ormai "vecchia", che rappresenta **"una scommessa"** sul desiderio di civiltà che riteniamo debba albergare in ognuno di noi e sull'orgoglio di essere noi di San Giovanni Teatino a **"dettare il passo"** nella città vasta Chieti-Pescara in tema di raccolta dei rifiuti. **Veri con "fumido", e l'ormai famoso "mastello", oggi con "il porta a porta", e le sue buste**

multicolore. Una novità introdotta, secondo qualcuno, inopportuna nell'imminenza del voto per le "comunali", che invece denota il gran senso di responsabilità di una compagine impegnata ad amministrare, senza interruzioni, nell'interesse della comunità e non in funzione di quelle che potrebbero anche essere le legittime aspirazioni dei singoli amministratori. I primi risultati sono eccezionali e danno la misura dell'importanza di questa azione che, oltre ad affrontare preventivamente quello che sarebbe il pesante aumento dei costi, quasi il raddoppio, per il conferimento dei rifiuti in discarica per



effetto del nuovo obbligo di legge che impone il loro pretrattamento, **"Aiuta la terra a riprendersi ciò che le appartiene, la tua carta a tornare ad essere carta, il tuo vetro vetro, i tuoi avanzi di cibo ad essere trasformati in terra fertile."**

Quando si parla di tutela ambientale si pensa subito alla terra e all'aria; occorre però non dimenticare che l'inquinamento può riguardare anche il rumore che spesso rende la vita impossibile alle persone. Per questo la nostra Amministrazione ha curato in maniera particolare questo argomento assumendo iniziative volte alla mitigazione del rumore e individuazione delle fonti di emissione, svolgendo accurati monitoraggi e verifiche delle emissioni sonore, in particolare nell'intorno dell'area aeroportuale. In termini concreti ha anche portato avanti il progetto di realizzazione delle barriere antirumore lungo la A14, in località Dragonara, con una spesa complessiva di **€ 1.555.421/00**

dei quali **€ 311.028/00** a carico del Comune.

€ 311.028/00

€ 1.555.421/00

raccolta rifiuti con il porta a porta totale in %
Febbraio 2006





Ufficio del Sindaco

Aprile 2006

L'attività amministrativa non si esaurisce con la realizzazione di opere, con la tutela ambientale e con i servizi amministrativi dovuti per legge, ma si estende a tanti altri aspetti tutt'altro secondari; fra questi sicuramente "cultura", "sport" e "sociale" possono fare la differenza fra i diversi modi di fare amministrazione.

Nel campo culturale il quinquennio che si sta per chiudere sarà ricordato sicuramente fra i più prolifici, grazie alle oltre 300 manifestazioni promosse.

Fra queste, alcune hanno conquistato una tale popolarità che di esse si parla in tutta Italia. Con orgoglio mi piace ricordare il "Concorso Pianistico Nazionale", nato nel 2002, che si è affermato nel corso degli anni per la qualità e la professionalità organizzativa, oltre che per il prestigio che ne è scaturito dalla partecipazione nelle varie giurie dei più importanti pianisti italiani ed internazionali.

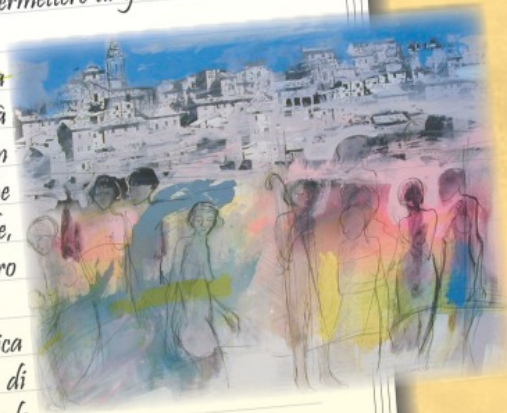


Fra questi mi sembra doveroso ricordare la Presidenza nell'edizione del 2004 dell'artista russo Lazar Berman, sicuramente il più autorevole interprete di Liszt e Čajkovskij, recentemente scomparso. In ogni edizione la partecipazione costante e corposa di giovani artisti provenienti da ogni angolo del paese, isole comprese, ha confermato l'importanza e la valenza della manifestazione. Ai vari vincitori il Concorso ha sempre riservato in premio delle borse di studio che hanno lo scopo di permettere ai giovani artisti di proseguire nelle loro importanti carriere pianistiche.

Dal 2002 ha preso anche il via il "Premio Nazionale di pittura estemporanea" che grazie alla partecipazione di artisti, sia in erba che già affermati, permette di trasformare almeno per un giorno il nostro paese in una piccola "Salisburgo", con pittori che invadono il paese animando strade, piazze, parchi e giardini con i loro cavalletti e...tanto colore.

Singole giornate di produzione artistica che hanno consentito al Comune di arricchire il proprio patrimonio culturale di vere e proprie opere d'arte.

Nelle ultime edizioni all'"arte" si è aggiunta anche la "solidarietà" avendo il Comune destinato gran parte delle opere in favore della "neonata" San Giovanni ONLUS che ha potuto così "battere" i quadri all'asta ricavandone fondi da destinare alla propria attività.





Aprile 2006



Sempre nel 2002 inizia un'altra manifestazione della quale si parla ormai in tutto l'Abruzzo e alla quale, ogni anno, si fa a gara per potervi partecipare: è la "Rassegna regionale di teatro dialettale", da qualche tempo intitolata all'indimenticato Dante La Torre, il nostro "Dantino". Una manifestazione che dà modo di portare in scena, con l'ausilio della lingua dialettale, la tradizione locale con particolare valorizzazione di quella del passato. Numerose ed importanti compagnie di teatro in vernacolo calcano il palcoscenico di questa manifestazione estiva che, nello splendido scenario del Parco Comunale, riunisce costantemente oltre mille spettatori a serata. Uno spettacolo di grande qualità, sempre apprezzatissimo, con le varie e qualificate compagnie sempre pronte a dare il meglio e a realizzare delle splendide "performance" che hanno tra l'altro il merito di riportare in auge veri e propri spaccati di vita contadina appartenenti al nostro passato. Fra queste è d'obbligo ricordare la "nostra" compagnia San Rocco delle Piane che, sotto la direzione artistica dell'inesauribile Duilio Di Nicola, riscuote grandissimi successi in ogni piazza e teatro d'Abruzzo grazie alla bravura dei suoi artisti fra i quali non si può fare a meno di citare la sempre sorprendente Luana.



Parlando di cultura non si può fare a meno di parlare della biblioteca. Il potenziamento di tutto ciò che attiene alla locale biblioteca, una struttura in passato solo "formalmente" presente, è significativo di quanto questa amministrazione sia impegnata in questo settore. In questi anni abbiamo proceduto a trasferirla in locali idonei, ancorché ridotti, nell'attesa della costruzione del nuovo edificio comunale che la ospiterà definitivamente. Abbiamo anche proceduto a riqualificarne l'arredo attraverso una maggiore dotazione di attrezzature tecnologiche, un incremento del patrimonio librario (40%) e multimediale ed un adeguamento del sistema di catalogazione agli standard nazionali. Aderendo, poi, al "sistema bibliotecario provinciale" di Chieti si è potuto usufruire di nuovi numerosi servizi quali: il prestito interbibliotecario nazionale, la formazione continua degli operatori, le campagne di sensibilizzazione alla lettura, le mostre, i convegni, le conferenze tematiche, i laboratori, le attività di avvicinamento alla lettura per ragazzi, giovani ed adulti. Abbiamo dato spazio ai giovanissimi istituendo una "sezione ragazzi" e attivando postazioni internet gratuite; abbiamo proceduto ad informatizzare il catalogo del fondo librario e ad istituire il servizio di consultazione delle Gazzette Ufficiali - Serie Concorsi ed Esami. La biblioteca è oggi anche emeroteca, per la disponibilità di un cospicuo numero di quotidiani, riviste settimanali e mensili di cultura, arte e attualità, e giornalini per ragazzi.





Ufficio del Sindaco

Aprile 2006



Un'attenzione per il "libro" che trova la sua celebrazione nella "Giornata mondiale del libro e della lettura" nella quale è abituale svolgere attività quali: "biblioteca in piazza", "leggere che passione!" (lettura ad alta voce), "non pago di leggere" (informazioni e raccolta firme contro il prestito a pagamento), "cosa leggevano i nostri nonni e bisnonni" (mostra del libro antico per i ragazzi, pubblicazioni dal 1940 al 1960). Per effetto di tutte queste azioni e per il fatto di aver portato l'orario di apertura da 2 a 5 giorni per settimana (da 9 a 35 ore) abbiamo potuto registrare, in questi cinque anni, un incremento di utenti del 300% e di iscritti del 200%.



La crescita demografica del paese diventa armonica solo se accompagnata da una adeguata emancipazione culturale; l'imperversante globalizzazione della società impone la padronanza dei necessari mezzi tecnologici e di comunicazione: internet e lingue straniere.

Per questo l'Amministrazione comunale organizza ormai "in continuo" corsi di "inglese" e di "informatica".

Il corso di lingua inglese, che si svolge in collaborazione con la "British Institutes" di Chieti, ha un costo "politico" di soli 100 euro ed accoglie 90 residenti suddivisi in tre corsi di diverso livello: "Easy English", "English in progress" ed "English Power Boost".

Quello di informatica, curato dalla web agency "Tsunaminet", tratta in serie cicliche: "informatica di base e pacchetto Office", "Web Designer", "Autocad", con una partecipazione alle spese che va da un minimo di 50 ad un massimo di 100 euro. "Cultura" è anche conoscenza della storia del proprio paese; la carenza di studi storici su di esso dà l'impressione, a chi vi risiede, di appartenere ad una realtà senza un

passato degno di essere menzionato.

Di recente, solo grazie agli importanti studi condotti dalla Professoressa Simonetta Longo, si è fatta un buona luce sull'oscuro periodo medievale di "Castellum Furca" e "Silva Sambuceti". Per l'esigenza di continuare a ricostruire, tassello per tassello, il grande mosaico della storia locale, si è dato l'avvio ad uno studio tendente a rintracciare il percorso genealogico della popolazione che ha dato vita all'odierna San Giovanni Teatino.

Un lavoro, svolto dai ricercatori Sara Bogi, Laura Ferretti, Alessandra Romanelli e Alessandro Sprecaenere, con la cura scientifica del Professor Giancarlo Pelagatti, Presidente della sezione di Pescara di "Italia Nostra", che ha preso le mosse sia dallo studio sistematico dei fondi archivistici, sia dall'analisi

Biblioteca Comunale di San Giovanni Teatino
Sistema Bibliotecario Provinciale Chieti

Giornata Mondiale del LIBRO e della LETTURA

Programma
Dalle 11.00 alle 22.00:

"Tutti le mani": la biblioteca in piazza
"Leggere... che passione!": lettura ad alta voce
"Cosa leggevano i nostri nonni?"
Mostra del Libro Antico per i ragazzi: dal 1860 al 1950
e cura del SETTIMA BIBLIOTECA PROVINCIALE
ore 21.00 "Ascoltando antichi racconti intorno al falo!"
Fabe e racconti letti da amici.

Sambuceto Piazza Municipio
VENERDI 23 APRILE 2004
Comune di San Giovanni Teatino AREA CULTURA

ENGLISH CERTIFICATE
LEVEL A2 WASTAGE
BRITISH INSTITUTES

British Institutes

ENGLISH CERTIFICATE
LEVEL A2 WASTAGE

BRITISH INSTITUTES

Tsunaminet

Corsi di informatica...

INFORMATICA DI BASE PACCHETTO OFFICE
WEB DESIGNER INTERNET + HTML

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER I PROSSIMI CORSI IN DICEMBRE!!!

COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO
AREA CULTURA
TEL. 085 24 44 14

TRACCE DI UNO STUDIO SISTEMATICO DEI FONDI ARCHIVISTICI
TRA SEICENTO E OTTOCENTO
Comune di San Giovanni Teatino

Simonetta Longo

A PROPOSITO DI ALCUNI DOCUMENTI MEDIEVALI SU "CASTELLUM FURCA" E "SILVA SAMBUCETI"

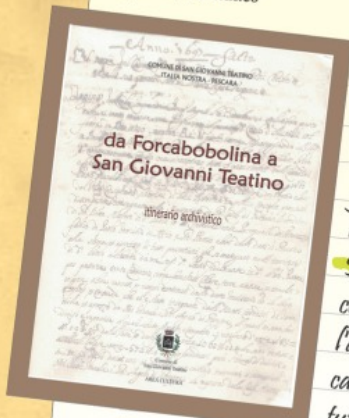
TRA SEICENTO E OTTOCENTO
Comune di San Giovanni Teatino





Ufficio del Sindaco

Aprile 2006



onomastica dei residenti, e che si è concluso con la pubblicazione del libro: "da Forcabobolina a San Giovanni Teatino". Nel rispetto delle sue attribuzioni l'assessorato alla cultura ha curato anche la giusta informazione fra "amministratori" e "amministrati". Lo ha fatto realizzando, inizialmente, un foglio informativo gratuito per i cittadini: "SGT Info", contenente notizie sulle iniziative, scadenze, comunicazioni, bandi ed altri argomenti inerenti l'attività amministrativa dell'ente; un foglio, a cadenza periodica, distribuito "door to door" a tutte le famiglie residenti sul territorio comunale.



Coerentemente con le iniziative tendenti a stimolare l'uso delle nuove tecnologie di comunicazione, l'Amministrazione comunale ha ben presto trasferito questo foglio sul nuovo "portale" del Comune (www.sgt.ch.it) opportunamente strutturato per rispondere a tutte le esigenze di dialogo dei cittadini con i vari settori dell'attività pubblica.



Un sito internet che "porta il Comune" in ogni casa e la cui quotidiana consultazione consente ai cittadini di acquisire "per tempo" ogni utile informazione su tutte le iniziative comunali, su ogni procedimento amministrativo con possibilità di scaricare anche la relativa modulistica ed estratti di strumenti urbanistici, per detta finalità realizzati in forma digitale. Uno strumento che fornisce ogni notizia utile su tutto ciò che attiene al territorio comunale, da quelle riguardanti l'apparato comunale a quelle che attengono alla rete commerciale e produttiva, da quelle relative alle varie associazioni (sportive, di volontariato, culturali) a quelle relative ad altre istituzioni.

Parlando di queste "modernità" e volendo introdurre l'argomento "sport" mi viene da pensare a quando, nel 1958, nel paese prese corpo la prima formazione sportiva, la squadra di calcio "GEA Sambuceto" del Presidente Gino Di Nicola, sponsorizzata dalla locale azienda di confezioni della famiglia Colantonio, e al come io, ragazzino, al pari di tanti altri paesani, giovani o meno giovani, aspettassi la domenica per seguirne le imprese, anche in trasferta.



Caldarelli Florino, D'Attilio Alfonso, Maselli Nicola, Bozzolan Federico, Cacciagrano Graziano, Barbone Arnaldo, Cacciagrano Ezio, Vernamonti Beniamino, Mincone Giuseppe, Artipoli Armando, Di Nicola Gino - accosciati: Lupese Gino, Patanè Lucio, Sinibaldi Franco, D'Ostilio Antonio, Scurti Mario



Aprile 2006

Era l'unico diversivo, in un comunità laboriosa e impegnata a darsi una sua identità, ma anche un momento di grande orgoglio paesano e di aggregazione sociale. Dalle imprese di quella squadra nacque l'esigenza di disporre del primo impianto sportivo, un campo di calcio, che per l'appunto venne costruito agli inizi degli anni '60. Da allora sono stati fatti grandi passi in avanti e in questo rendiconto si desume facilmente lo stato di eccellenza che il nostro paese può oggi vantare in fatto di impianti.

Per favorire la pratica sportiva non basta comunque costruire impianti; ci vuole infatti anche tanta collaborazione per le enormi difficoltà che si incontrano nella conduzione ordinaria delle varie squadre.

Per questo abbiamo messo in campo in questi anni una politica di sostegno economico per le varie discipline (calcio, pallavolo, pallacanestro, ciclismo, pattinaggio a rotelle, bocce, tennis, calcetto, sci) che ha toccato un totale di investimenti nell'ultimo anno pari a circa **€40.000/00**.

Confrontandomi, in molte occasioni, con amministratori di altri comuni troppo spesso mi è toccato di sentire affermazioni del tipo: "beato te che amministri San Giovanni Teatino, un paese ricco, senza problemi".

Quante volte, fra me e me, ho dovuto invece prendere atto che, nonostante la sua potenziale "ricchezza", San Giovanni Teatino aveva, all'inizio del nostro mandato, una tale quantità di problemi da far tremare i polsi anche ai più temerari: servizi sociali insufficienti, condizioni abitative in troppi casi ben al di sotto di ogni limite di abitabilità, famiglie in alcuni casi senza reddito ed altre, tante, con redditi molto al di sotto della soglia di povertà, anziani soli e senza assistenza, e, poi, tanta disoccupazione.

Con fare certosino e con grande cuore abbiamo affrontato tutte queste situazioni con la consapevolezza che il bilancio dei risultati in queste materie avrebbe rappresentato il metro di valutazione della nostra capacità amministrativa.

Un'impresa veramente difficile, ma un punto importante a nostro favore: la presenza nell'esecutivo di un personaggio, quasi unico nel suo genere, dotato di una grande professionalità e di una infinita umanità: il Vice Sindaco, Dottor Mauro La Torre.

Un amministratore, un medico, un uomo capace di "ascoltare i bisogni" di tutti e, per questo, in grado di proporre ai colleghi di amministrazione una tale quantità di interventi che hanno permesso l'ottenimento di risultati sicuramente importanti.



Artipoli Armando, Caldarelli Germano, Mincone Giuseppe, Di Girolamo Giovanni, Maselli Nicola, Bello Giampaolo, Bozzolan Federico, Barbone Arnaldo, Di Nicola Gino, Caldarelli Edelviesso - accosciati: Ridolfi Gianni, Artipoli Antonio, D'Ostilio Antonio, Sinibaldi Franco, Lupese Gino, Patanè Lucio da ricordare: Cacciagrano Guido, Di Nicola Walter, Sinibaldi Marcello, Chiacchiaretta Romolo.





L'assistenza domiciliare agli anziani è passata da 13 utenti agli attuali 75 a costi pressoché vicini allo zero. L'assistenza domiciliare ai disabili, svolta gratuitamente scolastica e di trasporto di disabili da e per i Centri di riabilitazione sono stati fortemente potenziati. Sono stati attivati interventi innovativi quali la "borsa scolastici". Sono raddoppiati gli interventi gratuiti di mediazione familiare e di assistenza domiciliare

integrata (ADJ), mentre sono passati da 106 a 641 gli interventi di segretariato sociale e da 63 a 168 quelli di servizio sociale professionale. Sono raddoppiati anche gli interventi per il ricovero di anziani presso strutture residenziali.



Sempre per gli anziani siamo tornati ad organizzare e sostenere economicamente iniziative di soggiorno climatico presso località termali (Chianciano, Montecatini, Salsomaggiore), che hanno registrato punte di partecipazione quasi vicine ai 200, ed anche soggiorni semplicemente ricreativi in località di grande attrazione turistica (Riccione, Castellammare di Stabia). Per quanti hanno voluto continuare a fare le cure termali in ambito regionale (Caramanico) abbiamo continuato ad organizzare il servizio di trasporto giornaliero.

Per gli anziani, comunque, l'intervento più gradito, la vera perla nell'azione dell'Amministrazione comunale, è stata l'istituzione del "Centro anziani", un luogo di incontro che ha consentito ai "giovani di ieri" di far esplodere tutta la loro voglia di vivere. Con un entusiasmo, difficile da ritrovare in altre generazioni, queste donne e questi uomini hanno sviluppato iniziative di ogni genere: dalla costituzione di un vero e proprio coro folcloristico alla preparazione di rappresentazioni teatrali di grande spessore, dalla frequentazione di corsi di ballo a quella di programmi di ginnastica, dall'organizzazione di svariate escursioni e gite sociali alle sfilate in maschera e celebrazioni di ricorrenze tipiche.



Un "Centro anziani" superaffollato, con oltre 400 iscritti, sempre frequentatissimo ed ambito anche da tante persone non residenti sul nostro territorio; un vero orgoglio per l'intera comunità. Un "Centro anziani" per il quale la progettazione della nuova sede municipale destina appositi ed ampi spazi per dar modo a tutti gli iscritti di dare libero sfogo a tutta la loro esuberanza.





Mentre da un lato l'Amministrazione comunale si preoccupa del come dare una migliore sistemazione a questo centro, dall'altro ha dovuto affrontare il ben più gravoso impegno di risolvere a tante famiglie il drammatico problema della casa di abitazione.

In questo quadro ha portato a compimento ed assegnato dieci nuovi alloggi di "edilizia residenziale pubblica", esaurendo così la vecchia graduatoria e di conseguenza ha provveduto ad emanare un ulteriore bando per la formazione della nuova. Ha consentito la trasformazione in diritto di proprietà di aree precedentemente assegnate in diritto di superficie a cooperative e ha erogato contributi per finanziare l'acquisto o la ristrutturazione della prima abitazione. Ha anche erogato contributi sui canoni d'affitto pagati da famiglie disagiate, sia con fondi propri che con fondi stanziati dalla Regione.

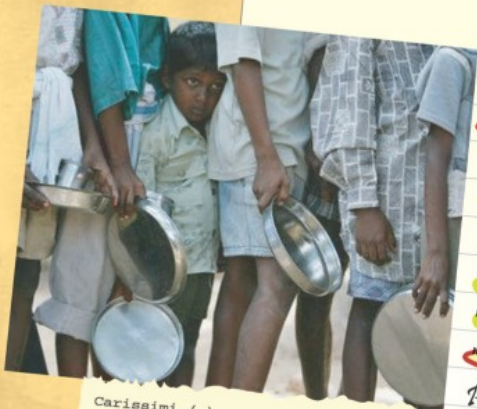
Tutti rimedi di qualche efficacia ma certamente non risolutivi di una situazione di mercato che presenta una carenza di alloggi da affittare e canoni veramente insostenibili. Per questo, volendo dare al problema una soluzione definitiva e giusta dal punto di vista sociale, abbiamo, con la variante apportata al piano regolatore, creato le premesse per una serie di interventi che consentiranno ai privati di effettuare investimenti sicuri (articolo 42 delle Norme Tecniche di Attuazione) e al Comune di disporre nel breve periodo di una certa quantità di alloggi da assegnare alle famiglie disagiate con canoni di affitto agevolati, corrispondenti in buona sostanza alla metà di quelli in uso sul mercato.

Una tale immissione sul mercato di alloggi a canoni controllati, oltre a risolvere il problema a svariate famiglie, determinerà anche l'effetto di calmierare gli alti canoni correnti. Nel quadro delle iniziative tendenti a realizzare una migliore giustizia sociale, abbiamo voluto introdurre, a partire dal 2002, in aggiunta alle borse di studio in vigore, anche un'altra borsa di studio per studenti universitari meritevoli, appartenenti a nuclei familiari in qualche modo disagiati.

Ciò ha permesso di erogare in quattro anni 22 nuove borse di studio per un totale di € 13.500, che si sono aggiunte a quelle, oggi raddoppiate, assegnate agli studenti che hanno conseguito il giudizio di "ottimo" nell'ultimo anno di scuola media. **Umanità e solidarietà!** Questa la direzione verso la quale ispirare l'intera azione amministrativa.

"Umanità" e "Solidarietà" devono essere atteggiamenti spontanei e coscienza viva e operante di appartenere ad una comunità, condividendone le necessità. "Umanità" e "Solidarietà" devono rispondere ad una sostanziale convergenza o identità di interessi, idee e sentimenti orientati al sostegno di chi si trova nella condizione di chiedere aiuto.





"Umanità" e "Solidarietà" devono esprimersi in iniziative, individuali o collettive, di sostegno morale e materiale.

"Umanità" e "Solidarietà" sono tutto questo.

"Umanità" e "Solidarietà" non hanno bisogno di pubblicità.

"Umanità" e "Solidarietà" non sono attività dalle quali trarre benefici personali in termini monetari o di ritorno di immagine.

"Umanità" e "Solidarietà" non sono azioni dalle quali ci si aspetta ringraziamenti.

"Umanità" e "Solidarietà" non rendono debitore chi le riceve rispetto a chi le offre.

"Umanità" e "Solidarietà" non sono tutto questo.

Perché nel paese potesse svilupparsi una sempre crescente coscienza solidale abbiamo in questi anni cercato di dare corso a tante piccole, ma significative, azioni.

Subito, nel 2002, e poi ogni anno fino ad oggi, si è deciso di dare sostegno economico, circa € 10.000, al progetto di solidarietà e cooperazione "Regaliamo un sorriso ai bambini di Angkor", promosso dal gruppo Regione Abruzzo dell'Organizzazione Non Governativa "Progetto Continenti" che fa capo alla splendida figura della dottoressa Gabriella Narducci.

Con questo progetto si è perseguito la costruzione ad Angkor, in Cambogia, di un Centro per l'accoglienza di bambini di strada. Entrato in funzione già da qualche anno, con grande piacere abbiamo più volte ricevuto messaggi di grande soddisfazione ed ottimismo da parte di operatori umanitari che operano nel Centro.

Si è pensato, poi, ad un progetto per la costruzione e la ristrutturazione di complessivi 200 pozzi di acqua potabile in Arua, Uganda, sviluppatosi in collaborazione con una organizzazione non governativa (ONG) facente capo ai "Fratelli d'Assisi", su proposta di un amico, che oggi purtroppo non c'è più, malato di "mal d'Africa", Antonio Chiacchieretta, per tutti "Tonino". Un progetto che ha potuto svilupparsi e realizzarsi grazie al nostro modesto sostegno economico quantificatosi in circa venti milioni di vecchie lire.



Carissimi

Eccoci al secondo appuntamento! In questi giorni ho riflettuto su come riuscire a farvi partecipare il più possibile di quello che stiamo facendo e vivendo qui, e ho pensato che forse il modo migliore sia quello di raccontarvi volta per volta di un attività, di un fatto, di una storia in particolare. (...) Ogni bambino, nel momento in cui arriva nel nostro centro ha sempre due tipi di valigie con lui ben differenti. La prima è composta da una busta di plastica, una maglietta tutta rovinata e 2.000 riel (€ 0,13). La seconda è una valigia metaforica, nella quale vi è la storia di vita del bimbo, i suoi ricordi, i lutti, le lacrime alle volte la malattia, la fame, e il sorriso. (...) Carissimi, ogni giorno che passa, mi rendo maggiormente consapevole dell'importanza e della grandezza del vostro gesto. Prima di salutarvi, vorrei dirvi con molto orgoglio che sette dei nostri bambini residenti sono stati premiati a scuola come migliori studenti, sono andata ad assistere alla premiazione e mi sono commossa (...), grazie a Dio a nome di tutti.

Daniela Vagni

Carissimi (...)

Come ben sapete, Sangkheum Center è parte di un progetto educativo più ampio che ha come obiettivo generale quello di contribuire a migliorare le condizioni di vita della popolazione locale, che è l'area dove operiamo. (...) Una delle principale ragioni per cui sta aumentando il fenomeno dei ragazzi di strada è che le famiglie, non avendo ancora abbastanza risorse per andare avanti, spingono i minori a chiedere elemosina o a vendere souvenir nelle aree turistiche, con tutte le conseguenze che potete immaginare. Per contribuire in parte alla riduzione di questo fenomeno, una delle attività che il Progetto ha scelto di realizzare è che è iniziata l'anno scorso, è incrementare le entrate economiche di alcune famiglie più povere attraverso il microcredito. (...) prestare piccole somme di denaro ad interessi bassissimi e a fondo perduto. La Pasqua è vicina e sebbene in questo ambiente buddista questa festa non abbia rilievo noi vi pensiamo e vi ringraziamo per tutto il vostro sostegno. I nostri bambini sono un esempio vivo di quello che per noi è il significato della Pasqua.

Daniela Vagni

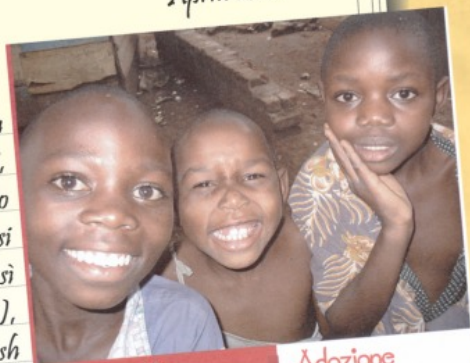




Ufficio del Sindaco

Aprile 2006

Dal 2002 abbiamo anche voluto esprimere affetto e vicinanza a bambini in grave difficoltà nel terzo mondo inviando ad alcuni di essi, tramite l'Associazione "Action Aid International", il necessario aiuto economico per consentire loro di vivere e progredire nei loro paesi d'origine. Con 1500 euro l'anno, dal 2002 ad oggi, abbiamo così adottato 5 bambini residenti in Tanzania (Villaggio Tandahimba), India (Villaggio Coro), Senegal (Villaggio Djossong), Bangladesh (Villaggio Faridpur) e Guatemala (Villaggio Chisec).



azione **Aiuto**
SOSTENIBILE

Adozione
a distanza...

"Action Aid International - Italia" è una ONLUS, eretta ad Ente Morale, che sviluppa i suoi progetti in 17 Paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina. Nel 2004, un altro intervento ha riguardato il contributo, circa 2.000 euro, elargito a favore di un'Associazione impegnata nell'assistenza ai minori nelle zone rurali interne del Senegal (Association Pour l'Assistance Social au Monde Rural) ed un altro ancora ha riguardato il sostegno economico, circa 1.000 euro, dato all'Associazione "Kabawil", per la costruzione di mulini in zone molto povere dell'Argentina, in collaborazione con l'Associazione argentina delle "Madres de Plaza de Mayo".



Nelle ultime settimane la nostra Amministrazione ha voluto essere presente con un proprio contributo anche nella missione portata avanti dall'Associazione "Abruzzo Democratico", alla quale ha partecipato anche il direttore della nostra farmacia comunale, Dott. Mario Delle Monache, per la costruzione di pozzi di acqua potabile ed ambulatori medici in Burkina Faso.



Totale collaborazione ha anche offerto ad alcuni concittadini, volontari della CRJ, per l'invio di medicinali in India.

Sempre per sviluppare la cultura della solidarietà, nel 2004, la nostra Amministrazione ha organizzato, in collaborazione con la "Bottega: Il Mondo alla Rovescia" di Chieti, una manifestazione sul commercio equo e solidale nell'ambito della quale il nostro Comune ha sottoscritto quote per € 1.550/00 della Banca Etica.



CHIETI - Via Arriense, 82

L'azione comunque più importante, svolta in questi anni nella direzione della solidarietà, è stata quella che ha portato alla costituzione, nel nostro Comune della prima ed unica Associazione di Volontariato denominata "San Giovanni ONLUS" che conta decine e decine di volontari coordinati dal Presidente, Avvocato Carlo Fimiani.



Sostieni
l'economia
civile:
passa
all'azione

Banca Etica



Ufficio del Sindaco

Aprile 2006



FONDAZIONE
BANCO ALIMENTARE
Contro lo spreco, Contro la fame
ONLUS

Grazie ad essa è oggi possibile avere una costante raccolta e conseguente assegnazione di indumenti usati oltre che una distribuzione periodica di pacchi alimentari, in favore di famiglie bisognose, in forza della collaborazione con il Banco Alimentare, sostenuto finanziariamente dalla nostra Amministrazione.

Grazie alla "San Giovanni Onlus" è stato possibile avviare, in questi giorni, anche il progetto "Ausilio", in collaborazione con la COOP, che si pone l'obiettivo di "fare la spesa" per conto di soggetti impossibilitati a recarsi nei vari centri commerciali.



La "San Giovanni Onlus", nei casi di estrema indigenza, è riuscita ad intervenire anche finanziariamente per superare momenti di particolare difficoltà di nostri concittadini; tutto ciò si è reso possibile grazie alle continue raccolte di fondi che i volontari effettuano con manifestazioni, anche culturali, sagre alimentari e mercatini dell'usato, ed anche grazie al sostegno economico che la nostra

Amministrazione assicura attraverso elargizione di fondi, donazioni di opere d'arte da mettere all'asta e, da ultimo, con la cessione di tutto il legname di risulta della potatura dei platani dell'ex Tiburtina Valeria, opportunamente assegnata alle famiglie locali in cambio di contributi di liberalità. Di tutte queste azioni si percepiscono in maniera tangibile gli effetti positivi soprattutto per il fatto che sono indirizzati nei confronti di una comunità, quella di San Giovanni Teatino, che, in momenti particolarmente drammatici per la nostra Nazione, ha saputo dimostrare squisita sensibilità e particolare compostezza, raccogliendosi in un intimo dolore come una grande famiglia unita sa fare. Mi riferisco in particolare al terribile momento, 12 novembre 2003, della strage di Nassirija nella quale sono caduti 18 nostri connazionali fra militari e civili, ed anche alla triste occasione della morte del nostro amatissimo Pontefice Giovanni Paolo II, Papa Wojtyla, (2 aprile 2005).



Aprile 2006



Ufficio del Sindaco



estratto Programma Amministrativo 2001-2006

Mi riferisco anche alla grande sensibilità che la comunità locale ha dimostrato, in occasione della riapertura dell'anno scolastico 2004-2005, commemorando la terribile strage dei bambini russi, nella scuola di Beslam.

Una comunità, quella di San Giovanni Teatino, molto attaccata alle sue tradizioni, capace di esprimere grande solidarietà quando le si offre la possibilità di ritrovare vecchi amici e compaesani, da tempo emigrati per necessità, in altre Nazioni.

A tal fine e come da programma amministrativo, il nostro "comune" ha promosso, nel quinquennio, diverse visite alle comunità Italiane all'estero.

Nel 2001 in Svizzera, la prima visita si è articolata in varie tappe che hanno toccato le città di Lucerna, Emmenbrucke e Rothenburg, nelle quali i nostri compaesani hanno potuto alimentare gli auspici scambi culturali con esibizioni del coro e del teatro dell'Associazione "Primavera '94" e con la degustazione di piatti sopracchini a base di carne e di pesce, magistralmente preparati dai titolari di 3 noti ristoranti locali: "Dragonara", "Concorde" e "La Rete".

Nel 2003, sempre in Svizzera, la seconda visita ha interessato prevalentemente le città di Zurigo e Nyon e ha visto protagonisti ancora gli artisti dell'Associazione "Primavera '94", che da 12 anni ha raccolto e porta avanti con successo anche la grande eredità del "Palio" lasciata dall'Associazione "IL SAMBUCCO".

Solidarietà e volontà di partecipazione sono valori che appartengono a tutte le generazioni, anche se visite alle comunità italiane all'estero sono state iniziative che hanno riguardato prevalentemente le persone adulte. A questo proposito, però, non abbiamo certo dimenticato i giovani, e quando è capitata l'occasione, si è cercato ugualmente di favorire iniziative condivisibili; una di queste occasioni è stata offerta dalla "Giornata Mondiale della Gioventù", a Colonia, in Germania.

L'Amministrazione, all'indomani della scomparsa del grande Papa Wojtyła, ideatore nel 1984 di questo periodico incontro, ha voluto dare un segno tangibile di attenzione a quei giovani del nostro Comune interessati ad essere presenti all'incontro con il nuovo Pontefice, Benedetto XVI; una "sana" delegazione ha potuto così unirsi agli altri "papa-boys" per portare un importante messaggio di pace e di fede. La Giornata Mondiale della Gioventù è infatti un momento di sosta per riflettere sul proprio cammino di cristiani e occasione per i giovani di formarsi e far maturare la propria identità di fede e di uomo che vive la contemporaneità, affrontando problemi e incombenze della società attuale, che hanno bisogno di scelte coraggiose e sostanziali.

ASSOCIAZIONE RICREATIVA CULTURALE
"Primavera '94"



Comune di
San Giovanni Teatino (Ch)





Ufficio del Sindaco

Aprile 2006



Chi ha partecipato ha potuto testimoniare come questa esperienza sia sempre una festa dell'incontro e della solidarietà alla quale si è tutti convocati per scoprire il "mistero giovane ed attuale della Chiesa" (Giovanni Paolo II) tramite il pellegrinaggio, la preghiera e la liturgia.

Parlando di giovani e di solidarietà il pensiero non può non andare subito alla difficile situazione del nostro mercato del lavoro ereditata nel 2001, determinata dalla colpevole disattenzione da parte delle Istituzioni locali e aggravata dall'approvazione della "Legge Biagi", che ha riformata la legislazione in materia.

Un lungo, anzi un lunghissimo elenco di nostri concittadini, prevalentemente giovani, in cerca di prima occupazione; una umanità "abituata" a non nutrire alcuna fiducia nei confronti del "governo locale"; un atteggiamento che abbiamo cercato di rimuovere con grande impegno e rispetto della dignità degli sfortunati interessati. Ha avuto, così inizio, un estenuante lavoro fatto di incontri personali di quanti erano in attesa di una opportunità lavorativa e, contemporaneamente, di promozione sul territorio di ogni possibile azione tendente a determinare nuovi posti di lavoro.

Con l'insostituibile collaborazione del Consigliere delegato "al lavoro", Enzo Ferrante, divenuto dopo qualche tempo anche Assessore alle Finanze e alla Polizia Urbana, si è cominciato a "parlare" con gli imprenditori locali per cercare di promuovere la "cultura del territorio". Lo si è fatto con assiduità e adeguata diplomazia con quelli già in attività, lo si è fatto con forza e determinazione con quanti si sono proposti per investire nel nostro Comune. Ci siamo trovati così spesso a spiegare questo concetto, che il continuare a parlarne ben presto è divenuto una sorta di litania, ripetuta fino alla noia da ogni amministratore; una litania che però, a ripeterla, ha dato frutti veramente copiosi.

Con costanza e grande trasparenza, abbiamo potuto svolgere una incisiva azione fatta di promozione e di informazione agli interessati, determinando quasi sempre condizioni di concorrenza fra gli aspiranti lavoratori, per assicurare il meglio ai vari soggetti che offrivano collaborazione e posti di lavoro. Un lento procedere che ha consentito di fare tante piccole conquiste che, messe tutte insieme, hanno determinato un grande successo.

Raccontare ora di aziende che occupavano svariate decine di addetti, tutti o quasi residenti in altri Comuni, e che ora occupano oltre il 60% di residenti nel nostro Comune, potrebbe avere, per qualcuno, il sapore dell'eccezionalità; per "noi", invece, ha dovuto necessariamente rappresentare la "normalità". Hanno contribuito significativamente al raggiungimento di questo risultato positivo anche i nuovi ed importanti insediamenti, fortemente voluti e cercati dal nostro Assessore alle Attività Produttive, Roberto Ferraiali.





Una politica di espansione della rete commerciale portata avanti da "Roberto", con grande rispetto delle previsioni dello strumento urbanistico vigente e tenendo, nel debito conto, la qualità delle "sigle" da accogliere sul territorio.

Con questa attenzione si è permesso l'insediamento di aziende come "Unieuro", "Castorama", "OBI", "Pittarello", mentre a breve ne registreremo l'arrivo di altre importanti. Se da un lato siamo certi di aver dato un contributo notevole alla soluzione del problema del "posto di lavoro", dall'altro siamo consapevoli che per molti permane ancora la necessità di trovare un'occupazione e, soprattutto, che la scuola ogni anno libera nuove forze che si affacciano prepotentemente sul mercato, anche se con poche speranze. Per questo, in nessun momento si può pensare di restare fermi; occorre programmare e anticipare le soluzioni a questo grave problema.

In questa ottica si è lavorato, in perfetta sintonia fra i vari assessorati, per programmare un importante insediamento, capace di offrire nuove occasioni di lavoro. In questi giorni, vincendo la concorrenza di altre Amministrazioni comunali, si stanno raccogliendo i frutti di tanto impegno con la definizione degli accordi di base per consentire a IKEA di "sbarcare da noi".

Sì, ho scritto bene! Si tratta proprio di IKEA, la notissima multinazionale del mobile che finora aveva le sedi più vicine a Roma, Napoli e Bologna e che oggi ha in corso anche l'apertura di un nuovo punto vendita ad Ancona. IKEA che garantirà al nostro territorio circa 300 nuovi posti di lavoro, ai quali si aggiungeranno almeno altri 100 posti che scaturiranno dall'indotto. Un'azienda, quella di IKEA, che al pari di tante altre aziende commerciali richiamerà afflussi massicci di clientela, con evidenti conseguenze sul traffico locale; per questo l'ubicazione scelta è a ridosso dell'uscita autostradale di Pescara Ovest, sulla quale confluiscono anche l'asse attrezzato e la strada a scorrimento veloce che viene da Chieti.

Una posizione strategica a ridosso di uno svincolo così importante, che però presenta già da tempo dei gravi problemi di sicurezza, tempestivamente denunciati dalla nostra Amministrazione; un'occasione quindi per ottimizzare la funzionalità del sistema viario attraverso la costruzione di una serie di rotatorie.





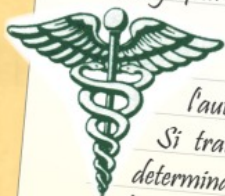
Una soluzione, concordata con le varie Amministrazioni competenti, che è stata anche oggetto di una simulazione di funzionalità, attraverso la preventiva acquisizione dei flussi di traffico sulle arterie interessate. Determinante, per la scelta di IKEA, è stata la vicinanza dell'area interessata all'asse autostradale A14, che offre la possibilità di usufruire, senza spese, di una pubblicità "unica".



Sempre in tema di "lavoro", nell'ambito del potenziamento dei servizi comunali, ha preso corpo, con l'inizio della nostra attività amministrativa, anche una importante "cooperativa sociale" denominata "Arcobaleno". Essa ha rappresentato l'occasione per dare opportunità di lavoro a molti lavoratori (quasi 50), fra i quali diversi soggetti "svantaggiati"; una cooperativa di "tipo B", che si è occupata di asilo nido, assistenza agli anziani, gestione del verde e degli impianti sportivi, assistenza scolastica e servizi sociali.

Dal ruolo ricoperto da questa società ha preso corpo, poi, l'idea di strutturare diversi servizi comunali in un nuovo soggetto, totalmente pubblico.

E' nata così la "FB Servizi S.r.l.", società di diritto privato a capitale interamente pubblico (€ 100.000/00), già in attività, che si occupa della gestione della farmacia comunale e che ha rilevato dalla cooperativa "Arcobaleno" la gestione dell'asilo nido, della mensa scolastica, degli impianti sportivi; a breve assumerà anche quella del trasporto scolastico e del verde pubblico. Un importante passo avanti per la sicurezza dei lavoratori coinvolti, un'occasione in più per la parte pubblica di fare anche "impresa" che significa nuovi possibili posti di lavoro. Fra le attività della "FB Servizi S.r.l." c'è, come detto anche la farmacia comunale.



A tal proposito mi piace annunciare che in questi giorni, finalmente, abbiamo ottenuto l'autorizzazione ad aprire, a San Giovanni Alta, una nuova farmacia. Si tratta, per il nostro comune, della terza farmacia, ottenuta con intuito e grande determinazione chiedendo la deroga al principio "demografico" (che richiederebbe almeno 12.501 abitanti per la terza farmacia) e facendo valere quello "topografico". Per il principio di alternanza, avendo il Comune tenuto per sé la seconda, questa farmacia sarà messa "a concorso" in favore dei privati.

Mi trovo a pagina 59; questi ultimi argomenti li ho sviluppati nel bel mezzo di una estenuante quanto esaltante campagna elettorale per le politiche del 9 e 10 aprile 2006, lavorando di notte. C'è la necessità di finire al più presto; il Consiglio Comunale sta per essere sciolto (siamo vicini ai 45 giorni dalle prossime elezioni). Questo lavoro a carattere istituzionale e la sua presentazione non può essere fatta in campagna elettorale. Devo affrettarmi! Anna, Francesca, Gino, Morena, Nicola, Silvana, Umberto mi





Ufficio del Sindaco

Aprile 2006

hanno ordinato di non andare oltre il 64^{mo} foglio; io avrei, invece, tante altre cose da dire, anche perché, nel frattempo, tante altre cose importanti sono accadute. Non posso modificare le pagine già assemblate; per questo provo a trattare velocemente gli ultimi argomenti e soprattutto a fornire i necessari aggiornamenti dell'ultima ora. Stavo parlando di "attività" produttive e, quindi, mi sembra opportuno completare il discorso sulle belle iniziative che questo settore ha intrapreso.

Il "Mercabimbo", una manifestazione organizzata per educare i "giovannissimi" al commercio, trasformandoli per un giorno in piccoli commercianti.

Il "Mercatino di Natale", occasione per fare acquisti di prodotti tipicamente natalizi che di fatto tende a creare la giusta atmosfera per vivere adeguatamente il Natale.

Il "Corso di Pizza", invenzione di "Ferraioli", tenutosi recentemente, ha riscosso un grandissimo successo fra tutti gli appassionati di "cucina". Le lezioni teoriche e pratiche sono state tenute da Luciano Passeri, "Campione del mondo della Pizza", titolare della locale pizzeria "Misiù", e che ha consentito ai partecipanti di scoprire tutti i segreti del "perfetto pizzaiolo".

Anche il settore cultura, in queste ultime settimane, ha proposto iniziative innovative: mi riferisco alla cerimonia di presentazione, nel giorno di San Valentino, del "Movimento di tutela delle Lecchenzie d'Abruzzo"; nell'occasione, oltre alla distribuzione del vademecum delle "lecchenzie 2006", realizzato dal Centro Studi AICS "Domenico Spezioli", è stata presentata anche la "Dolcezza Bobolina", nuovo dolce tipico di San Giovanni Teatino (ingredienti: ricotta di vacca, latte, zucchero, farina, uova fresche, vanillina, lievito, zucchero a velo, rum, cioccolato fondente). Nel campo dello sport e della scuola è doveroso, da parte mia, ricordare l'iniziativa, apprezzata da tutti i genitori, che ha consentito a tanti ragazzi della nostra scuola media di vivere, in due turni, una settimana di apprendimento dello sci, sulle nevi di Passo Lanciano.

Più volte mi sono soffermato, nel presente racconto, sul tentativo, portato avanti in questo quinquennio, di "costruire il Paese": dal punto di vista delle infrastrutture, del tessuto urbano, della cultura, dello sport, della giustizia sociale, delle opportunità di lavoro, della solitarietà. In questa ottica non può, evidentemente, essere tralasciato il discorso che attiene alla "sicurezza".

E' notorio come, al di là dei proclami, il Governo centrale abbia di fatto svuotato le caserme. Nel nostro Comune, rispetto all'organico di 12 Carabinieri, raggiunto qualche anno fa, dobbiamo registrare, con amarezza, come oggi se ne abbia a disposizione "normalmente" 7.





Pochi uomini, chiamati quotidianamente a fare autentici salti mortali, per cercare di assicurare alla comunità quei servizi indispensabili normalmente, affidati ad una "stazione dei Carabinieri".

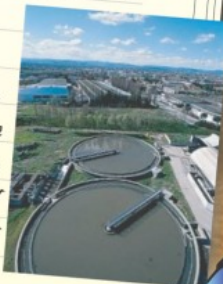
Contemporaneamente, nel nostro Comune, abbiamo dovuto registrare una recrudescenza in fatto di furti nelle abitazioni. Per non rimanere "impotenti" rispetto a questo "insopportabile fenomeno delinquenziale", la nostra Amministrazione si è letteralmente inventata un nuovo servizio: quello di vigilanza notturna, con un'apposita "ronda", collegata in tempo reale con tutti i cittadini, attraverso il numero **347 4325645**.

Questa attività di vigilanza ha senza dubbio riscosso grande favore fra la popolazione e ha, a consuntivo, registrato notevoli successi, grazie anche alla "sana incoscienza" ed all'encomiabile attaccamento al servizio da parte di più di un agente di polizia. Per realizzare questo obiettivo l'Amministrazione ha dovuto fare un consistente investimento in termini di risorse umane; uomini e donne, assunti per un periodo determinato, che si sono integrati immediatamente nella funzione e che hanno consentito al Corpo dei Vigili Urbani il mantenimento di un alto livello di professionalità, raggiunto grazie alla copertura di servizi innovativi: rilievi di incidenti stradali, corsi di educazione stradale per il rilascio dei patentini, controllo anche notturno della velocità e del rispetto delle limitazioni al traffico pesante, sviluppo dell'anagrafe canina attraverso l'impianto di microcipi, contenzioso dinanzi al Giudice di pace in materia di violazioni al codice della strada, lotta al randagismo. Per quest'ultimo obiettivo la nostra Amministrazione ha voluto dimostrare particolare sensibilità favorendo l'adozione di cani abbandonati attraverso la concessione di un apposito contributo.



Nuovi vigili, ancorché provvisori, significa fare nuovi investimenti. Nuovi investimenti per i quali il pensiero va ancora ai problemi legati al bilancio comunale. Bilancio che è stato sempre al centro della nostra attenzione, e che è stato oggetto anche dell'ultimo atto consigliare del quinquennio 2001-2006 che ha trattato l'eliminazione dell'ultimo "buco nero" ereditato dalle passate Amministrazioni: un contenzioso con il Comune di Pescara relativo alla partecipazione alle spese di gestione del depuratore, per il periodo ricompreso fra il 1989 ed il 2004.

Una recente sentenza, riguardante i primi 27 mesi di questo lungo periodo, condannava il nostro





Aprile 2006

Comune al pagamento di oltre **€ 200.000/00**, in aggiunta a quanto già pagato.
Un rischio teorico, per l'intero periodo, quantificabile in termini sicuramente "milionari", definito, invece, con un accordo che prevede il pagamento di una somma complessiva di soli **€ 350.000/00**
Un debito al quale si è già data l'apposita copertura finanziaria, così da preservare un bilancio integro, che consente di guardare al futuro con il necessario ottimismo.

Con lo stesso ottimismo guardiamo all'innovativa, quanto sperimentale, previsione contenuta nella legge finanziaria 2006 nella parte in cui destina, in base alla scelta dei contribuenti, una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno delle attività sociali svolte dal Comune. Firmare, in calce alla propria denuncia dei redditi per destinare questa quota al nostro Comune per finanziare ogni tipo di attività sociale, è un gesto che per il contribuente è assolutamente gratuito.

Per questo, in chiusura di questo racconto, mi rivolgo a tutti Voi, care amiche e cari amici di San Giovanni Teatino, invitandovi calorosamente a compiere questo gesto, semplice nella sua modalità, ma sicuramente molto grande, per il suo alto contenuto di solidarietà.

A conclusione di questo lungo e per molti versi piacevole e gratificante racconto, è giunto il momento dei ringraziamenti.

Il primo pensiero di gratitudine va a tutti quei cittadini, che nel 2001, mi hanno consentito di tornare a vivere questa esperienza, rinnovandomi una fiducia che la mia assenza volontaria dalla politica, avrebbe potuto anche intaccare.

A Voi tutti va il mio più sincero ringraziamento per la collaborazione che ci avete assicurato e che ci ha consentito di affrontare ogni tipo di problema con la dovuta serenità e l'auspicata efficienza.

Un grazie, doveroso e sentito, lo devo alle forze dell'ordine presenti sul nostro territorio: ai carabinieri e agli ufficiali che si sono alternati alla guida della locale Stazione ed anche al Maggiore Marco Aquilio, Comandante della Compagnia di Chieti.

Interpretando poi il pensiero di tutti i colleghi di Amministrazione, rivolgo un sentimento di sincera gratitudine nei confronti dei nostri tre Parroci: Don Arnaldo, Don Giuseppe e Don Bonifacio. La loro disponibilità al dialogo e alla collaborazione è stata, in questi anni, esemplare e di grande aiuto per la soluzione di tanti problemi, oltre che per lo sviluppo morale e materiale del nostro paese.

A Don Bonifacio, in particolare, voglio rivolgere un pensiero personale: il giorno in cui, nel 1992, sei arrivato a Sambuceto ho avuto la netta sensazione di aver trovato "un amico", una persona "fidata" con la quale confidarmi e dalla quale ricevere insegnamenti. Gli anni successivi hanno rafforzato in me questa convinzione. L'occasione che mi hai dato, di poter collaborare con te e sostenerti nell'impresa di dare alla nostra Parrocchia di San Rocco una nuova "casa", ha rappresentato per me, oltre che un onore, un motivo di grande soddisfazione. Ti ringrazio di tutto cuore, Monsignor Bonifacio!





Aprile 2006



Grazie anche alla Dirigente scolastica, Professoressa Giuseppina Saraceni, per l'impegno profuso nel dare soluzione ai molteplici problemi connessi al mondo scolastico. Un racconto di tante pagine, quasi tutte riguardanti fatti amministrativi, non può non evocare, di volta in volta, questa o quell'altra figura professionale, presente all'interno del Comune; in tutte le vicende trattate il ruolo ricoperto dal personale dipendente è stato sempre importante e spesso decisivo. In una pubblica Amministrazione, il "dipendente" può svolgere il proprio lavoro in vari modi: può limitarsi a fare semplicemente ed asetticamente il proprio dovere, oppure svolgerlo lasciandosi intimamente coinvolgere.

Nel Comune di San Giovanni Teatino i "dipendenti" si sono lasciati prendere dalla stessa nostra passione, abbandonando, nella generalità dei casi, l'abito del funzionario per assumere quello ben più importante ed appagante di "amico-collaboratore". Per questo dovrei fare un interminabile elenco di ringraziamenti che evito, però, di fare sicuro come sono che gli interessati sanno, nel loro intimo, che sono sempre nei miei pensieri e che sono loro profondamente grato.

Un doveroso grazie devo rivolgere a tutta quella umanità, esterna alla struttura, che con competenza e professionalità ci ha consentito di portare a termine pezzi importanti del nostro programma.

Un grazie di cuore va anche a tutti quegli amici che, pur non avendo particolari legami con l'Ente-Comune, in ogni momento ci sono stati vicini, assicurandoci il loro incondizionato sostegno.

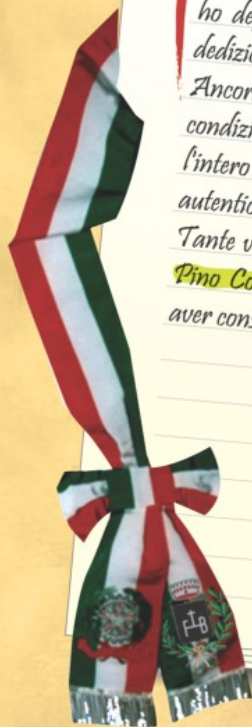
Ed ora è il momento di dire grazie, grazie, grazie a quel manipolo di "uomini d'oro", come più volte li ho definiti: a quei miei colleghi di Amministrazione che, in questi anni, mi hanno sostenuto con dedizione, impegno, coraggio, passione, capacità, incondizionata fiducia e sincera amicizia.

Ancora grazie a questi amici che, sacrificando spesso la loro "vita privata", hanno determinato una condizione di lavoro ideale, una vera e propria "isola felice" che ha permesso di portare a compimento l'intero programma che ci eravamo prefissi, esremamente ambizioso, definito da qualcuno come un autentico "libro dei sogni".

Tante volte grazie a Mauro La Torre, Lamberto Marinucci, Leonino Rulli, Enzo Chiacchiaretta, Pino Costantini, Roberto Ferraioli, Enzo Ferrante, Guidino Di Nisio ed Ezio Chiacchiaretta per aver consentito di passare "Dal sogno alla realtà".

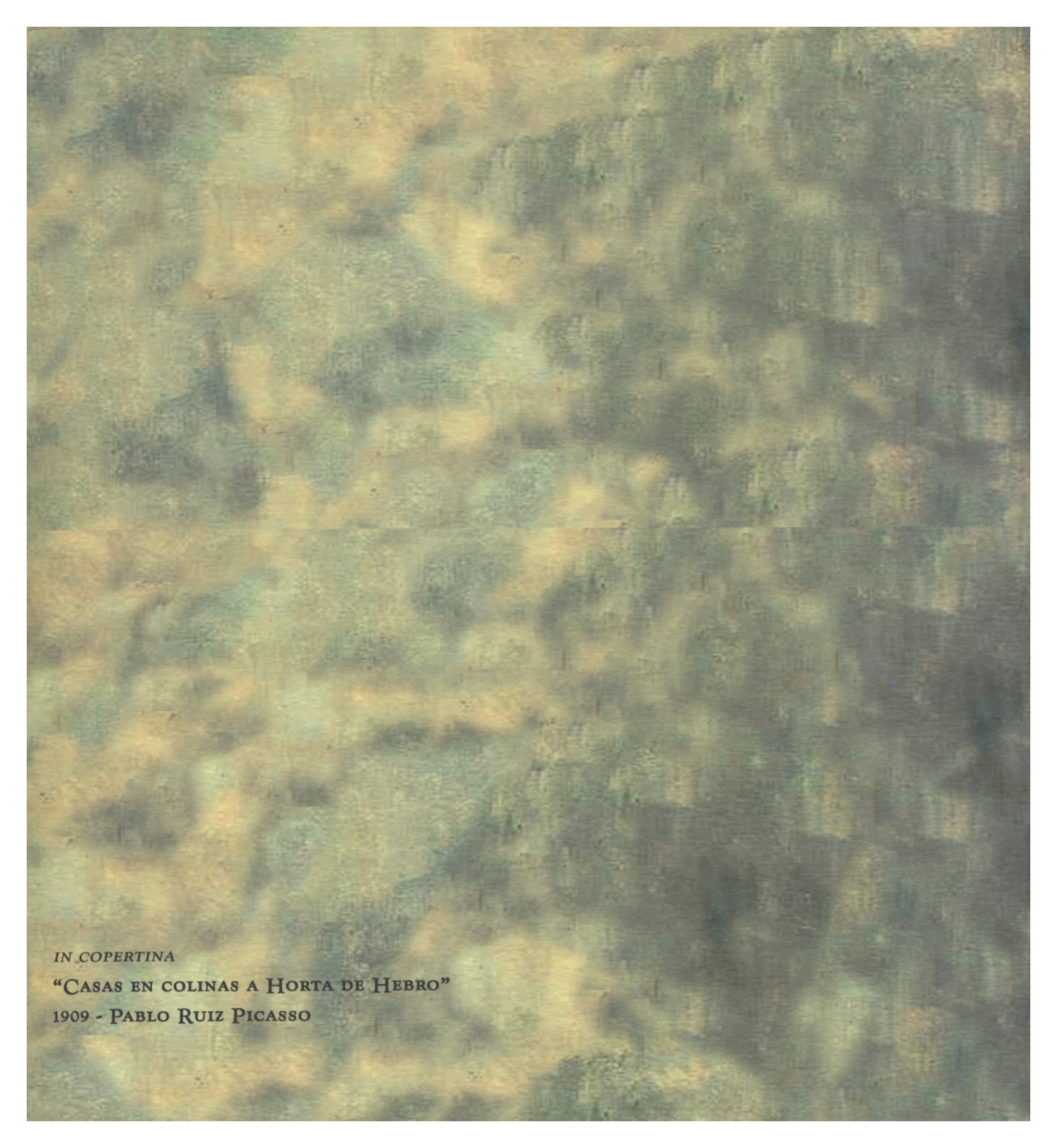
Vostro
Verino

Grazie e Hale, Scibile e Sette



Dal Sogno alla realtà - Cronaca di una idea che prende forma
di Verino Caldarelli - Sindaco di San Giovanni Teatino

Finito di stampare nel mese di aprile 2006
Realizzazione grafica: Tsunaminet srl (www.tsunaminet.it)
Impaginazione e stampa Emmegrafica (tel. 085 4462149)



IN COPERTINA

“CASAS EN COLINAS A HORTA DE HEBRO”

1909 - PABLO RUIZ PICASSO